

RELAZIONE DESCRITTIVA DELLE ATTIVITÀ

1. Descrizione delle attività svolte

1.1. Relazione sulle attività svolte in coerenza con il progetto iniziale

Il CONAF, Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali, organo esponente della Categoria ai sensi dell'art. 22 della L. 3/76, è stato il soggetto attuatore delle attività per EXPO2015 della World Association of Agronomists (Associazione Mondiale degli Ingegneri Agronomi) -WAA-. In data 9 luglio 2014 a seguito della presentazione del progetto di partecipazione ad EXPO 2015 ed approvato dalla società EXPO2015, è stato sottoscritto il contratto di partecipazione tra WAA/CONAF/Società EXPO2015 SPA. In base a tale contratto la WAA/CONAF è la XIII organizzazione internazionale definita **Civil Participants**.

La società EXPO2015 SPA ha comunicato, in data 22 luglio 2014, alle tredici Organizzazioni *Civil Participant* la possibilità di realizzare un padiglione **self built**.

In data 4 Dicembre 2014 è stato sottoscritto con la società EXPO2015 il contratto per la realizzazione e gestione del padiglione per il periodo dal 1 maggio 2015 al 31 ottobre 2015 e per il periodo dal 1 novembre 2015 al 31 maggio 2016 per lo smantellamento del padiglione, in quanto struttura temporanea.

La fase preliminare di avvicinamento ad EXPO2015 è stata caratterizzata da una serie di eventi, descritti nel dettaglio nella sezione specifica, volti alla divulgazione ed alla conoscenza della manifestazione espositiva, dei temi e dei relativi significati e del progetto che sono stati sviluppati per diffondere a milioni di partecipanti potenziali il concetto della produzione agroalimentare nei suoi diversi significati ed accezioni che oggi gli vengono riconosciute. Quasi tutti gli eventi sono stati realizzati in autofinanziamento ad eccezione del Congresso Europeo e di alcuni eventi riportati nel dettaglio di spesa.

La partecipazione ad EXPO2015 concretizzata con un nostro padiglione è stato un valore aggiunto per l'intera esposizione universale, visto anche il riscontro positivo che la stampa ed i visitatori hanno dimostrato, evidenziandolo come il padiglione che meglio ha caratterizzato i contenuti di EXPO. In particolare, oggetto di rilevante attenzione è stata la mostra permanente sviluppata all'interno del padiglione "*La Fattoria Globale del Futuro 2.0*", che articolata in 5 tematiche e raccontata in tre lingue è stata visitata con ammirazione dagli ospiti accompagnati lungo l'itinerario da "guide speciali": i Dottori Agronomi e Dottori Forestali.

La mostra è stata supportata da un coordinatore e da 5 Agronomi volontari definiti "*Agronomi guide di EXPO*", che con turni settimanali hanno promosso e divulgato la professione e l'importanza del settore agricolo e forestale per "*Nutrire il pianeta*". Settimanalmente, in corrispondenza di particolari eventi ed occasioni, per due o più giorni, sono stati presenti in EXPO il Presidente, Vice Presidente, Segretario e altri Consiglieri CONAF di supporto come meglio esplicitato nello specifico allegato (All. A1).

La partecipazione della WAA-CONAF ad EXPO2015 è stata supportata da un portale ad essa dedicato, *WAAFOREXPO2015*, tramite il quale si è potuto seguire l'intero percorso della WAA nei sei mesi dell'esposizione universale da pc compresi tutti gli eventi della FarmLab che sono stati trasmessi in diretta streaming. Infatti, durante tutto il periodo dell'esposizione, ogni settimana, la FarmLab, lo spazio centrale del padiglione allestito per i convegni e i seminari, ha ospitato 25 eventi riguardanti i diversi aspetti della produzione delle fattorie dei vari continenti.

Il clou delle iniziative è stato il **VI Congresso Mondiale** degli Agronomi, a cui hanno partecipato nei 5 giorni di attività congressuale circa 1800 persone. L'apertura del Congresso è stata preceduta dal prologo di presentazione del manifesto ufficiale costituito da un'opera originale dell'artista londinese Carl Warner. Nella seconda giornata è avvenuta l'apertura del Congresso presso il centro congressi del sito EXPO con relatori di altissimo profilo ed 800 partecipanti. Il terzo giorno si sono svolti 35 eventi realizzati con la collaborazione di 54 Paesi partecipanti ad EXPO in 35 padiglioni del sito espositivo. Il quarto giorno sono state effettuate 6 visite guidate dai Dottori Agronomi e Dottori Forestali nei diversi padiglioni ed in conclusione, il quinto giorno, c'è stato il national day degli Agronomi con la relazione conclusiva del Congresso all' EXPO Plaza e sfilata divulgativa lungo il decumeno fino ad arrivare al padiglione della "Fattoria Globale del Futuro 2.0". Per quanto riguarda tutti gli eventi, tra i quali anche quello in cui ha partecipato il Ministro Maurizio Martina, con relativa visita guidata al padiglione, si rimanda al dettaglio delle schede. Il materiale fotografico, video e le relative recensioni dei siti web, nonché della carta stampata sono allegati alla presente relazione e sono disponibile nel sito <http://expo.worldagronomistsassociation.org> , www.EXPO2015.org, www.raiEXPO2015.org (All. A2).

Nei sei mesi di esposizione universale il padiglione WAA-CONAF ha visto la presenza di circa 120.000 visite guidate alla mostra permanente, 485 visite guidate in EXPO, 107 eventi durante il periodo, 32 durante il congresso, 20.000 accessi al sito web WAAFOREXPO, 356.102 visualizzazioni su Facebook e 513.100 su Twitter (All. A3). Di particolare rilievo sono state le impressioni delle visite guidate alla mostra permanente del padiglione. I commenti e le riflessioni sono stati raccolti in quattro volumi di cui si allegano alla presente i più significativi (All. A4).

1.2 Verifica degli elementi che esplicitano la coerenza delle attività realizzate rispetto ai requisiti prescritti dall'articolo 3 dell'avviso

- a. Le attività svolte dal CONAF in EXPO sono coerenti con le finalità dell'esposizione mondiale in quanto l'obiettivo è stato quello di ricercare soluzioni compatibili in un'ottica di sviluppo sostenibile per la produzione di cibo attraverso la "**Fattoria Globale Lab®**" avviando un confronto tra i protagonisti della ricerca, del trasferimento dell'innovazione, della consulenza, programmazione, progettazione e della produzione. Come sopra descritto è stato il padiglione con la mostra che ha centrato in modo innovativo i contenuti dell'esposizione.
- b. L'intero progetto è stato autofinanziato dalla Categoria attraverso fonti proprie e sponsorizzazioni private. Nessun emolumento, ricavo o guadagno è previsto nel bilancio di consuntivo. L'evento/i sono stati realizzati da un unico soggetto, il Consiglio dell'Ordine Nazionale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali, che ne ha sopportato l'onere dell'investimento.
- c. Tutte le attività del cronoprogramma sono state realizzate nel periodo di EXPO2015, fatta eccezione per gli eventi di avvicinamento, e sono terminate il 31 ottobre 2015.
- d. Il progetto è stato ampiamente pubblicizzato attraverso canali informatici e siti web dedicati (*EXPO.worldagronomistsassociation.org*), carta stampata, riviste di settore nonché dalle principali testate dedicate (RAIEXPO, SKY, RADIORAI, EURONEWS...) come meglio documentato nell'All. A5 alla presente relazione.

2. Il Quadro generale delle attività

2.1 Le attività svolte

La realizzazione del progetto di cui si è richiesto il finanziamento è parte di un'ampia attività di realizzazione e gestione dell'evento di partecipazione all'esposizione universale. L'attività primaria è stata quella di realizzare un padiglione che rappresentasse la Fattoria Globale del Futuro 2.0, una mostra permanente per i sei mesi di partecipazione ad EXPO2015. La mostra si è articolata secondo il progetto di comunicazione iniziale e si è declinata con una scenografia tematica riferita alla landscape food art. In particolare, il padiglione, è stato articolato esternamente in tre elementi, tipici delle fattorie, la lamiera, la vegetazione e la corteccia (sughero naturale). Il padiglione è stato realizzato in legno certificato italiano (PFC) e ferro, senza occupazione di suolo con cemento. Le aree interne sono state definite con un itinerario perimetrale, all'interno dei quali è stato rappresentati settori e le tematiche del progetto.

Altre attività essenziali per la riuscita della presenza degli Agronomi in EXPO2015 sono state la gestione dei volontari, le visite guidate, gli incontri e gli eventi significativi e non per ultimi il Congresso Mondiale ed i contatti con i partecipanti.

Di seguito vengono descritte nel dettaglio tutte le attività caratterizzanti.

2.1.2 L'organizzazione e la gestione dei volontari

Il grande appuntamento dell'EXPO MILANO 2015 dal tema "Nutrire il pianeta, energia per la vita" ha avuto come interlocutori preferenziali i professionisti Agronomi e Forestali del mondo. L'Associazione Mondiale degli Agronomi (WAA) ha partecipato alla esposizione universale in qualità di "Civil Society Participant" con l'allestimento di un proprio spazio espositivo in cui è stata rappresentata la fattoria globale del futuro, un grande laboratorio di idee nel quale sono stati rappresentati i temi, le pratiche e le innovazioni. Proprio per l'importanza dei temi ed il livello di coinvolgimento della categoria degli Agronomi e Forestali, l'Associazione Mondiale degli Agronomi (WAA) ed il Consiglio Nazionale Agronomi e Forestali (CONAF), delegato allo sviluppo della proposta progettuale di partecipazione di WAA ad EXPO 2015, hanno ritenuto di dover mettere in campo le migliori risorse umane ed organizzative di cui la categoria dispone, per contribuire alla gestione del progetto di comunicazione del ruolo sociale che l'agronomo riveste, per guidare il visitatore ad una osservazione più consapevole della esposizione universale e dei temi in essa rappresentati. I consiglieri Marcella Cipriani e Carmela Pecora sono state individuate quali responsabili della selezione, formazione e gestione dei volontari.

Per quanto riguarda tutta la documentazione inerente l'organizzazione e la gestione dei volontari per l'intero periodo di partecipazione ad EXPO2015 si rimanda all'All. A6 della presente relazione

Avviso pubblico di selezione dei volontari

L'avviso per la partecipazione all'attività di volontario waaforEXPO è stato pubblicato sul sito del CONAF, sul sito <http://expo.worldagronomistsassociation.org/> il 20 febbraio 2015 con scadenza prevista 31 marzo 2015. Sono state previste due categorie di partecipanti, 1) Agronomi Professionisti iscritti ad albo e 2) studenti o giovani professionisti ancora non iscritti all'albo e dodici periodi di attività di quindici giorni ognuno, oltre al periodo del congresso in cui l'attività di volontariato ha avuto durata di sette giorni. Le candidature pervenute sono state 235.

Procedura di selezione dei volontari

La selezione dei partecipanti all'avviso pubblico è stata svolta dai consiglieri Marcella Cipriani e Carmela Pecora nei tempi e nei modi che seguono e desumibili dai verbali delle riunioni: nella riunione del 16 aprile 2015 sono stati definiti i criteri di selezione approvati il 23 aprile 2015 con delibera di consiglio n° 219; nella riunione del 22 aprile 2015 sono stati selezionati i primi quattro gruppi di volontari, mentre nei giorni 12 e 13 maggio 2015 è avvenuta la selezione dei successivi quattro gruppi (quinto, sesto, settimo ed ottavo gruppo); il 14 luglio 2015 si è proceduto alla selezione dei volontari del nono e decimo gruppo e dei volontari del congresso mondiale, il 29 luglio 2015 alla selezione dei gruppi undicesimo e dodicesimo. In generale, salvo particolari esigenze, la selezione ha previsto per ogni gruppo la presenza di tre volontari professionisti e di due volontari studenti o neolaureati ancora non iscritti all'albo.

Formazione e Gestione dei volontari

La formazione dei volontari relativamente al progetto della mostra permanente della fattoria globale del futuro, è avvenuta all'inizio del periodo di attività di ogni gruppo di volontari che si è alternato.

Ad ogni volontario è stato consegnato un kit costituito dai seguenti materiali: cappellino, magliette, gilet, zainetto, spilletta, impermeabile, per essere bene identificato e riconosciuto durante l'attività di guida attraverso la mostra permanente della fattoria globale e attraverso i padiglioni del sito espositivo. Ai volontari è stato presentato il regolamento ed il decalogo, una serie di regole di comportamento da tenere all'interno del sito e nel padiglione; inoltre ad ogni volontario è stata consegnata una cartellina con i canovacci delle visite guidate, con blocco per gli appunti ed una penna; infine i volontari sono stati invitati a firmare una liberatoria relativa all'eventuale utilizzo di immagini e filmati ai fini della divulgazione del progetto waaforEXPO.

- *Formazione del primo gruppo di volontari*

L'accoglienza del primo gruppo di volontari costituito dai professionisti Arturo Lincio, Francesco Carlà e Antonio Cuzzola e dagli studenti Emanuele Distefano e Francesco Aloï è avvenuta il 10 maggio 2015, giorno in cui i volontari sono stati sistemati negli alloggi dell'EXPOvillage. L'11 maggio 2015 il gruppo dei volontari è stato formato dai consiglieri Marcella Cipriani, Carmela Pecora, dal coordinatore del Centro Studi Giancarlo Quaglia e dal consigliere Mattia Busti relativamente alla logistica delle strutture per l'attività di volontariato, alle norme di sicurezza, al regolamento dei volontari, agli itinerari guidati e al progetto di comunicazione della mostra permanente "la fattoria globale del futuro 2.0" .

- *Formazione del secondo gruppo di volontari*

Il secondo gruppo volontari costituito dai professionisti Ivana Calabrese, Alessia Giglio, Vincenzo Di Masi, e gli studenti Zhenlong Jiang e Alice Ponzini è stato accolto il 23 maggio 2015 dalla consigliera Marcella Cipriani e dal consigliere Mattia Busti per la sistemazione in EXPOvillage; alla giornata di formazione del 24 maggio 2015 alla Farm Lab hanno contribuito i consiglieri Marcella Cipriani, Mattia Busti e Cosimo Coretti; i contenuti e gli orari della giornata di formazione sono riportati nel programma in allegato.

- *Formazione del terzo gruppo di volontari*

Il terzo gruppo volontari costituito dai professionisti Erika Andenna, Nicola Noè e Federico Bucchetti e le studentesse Astrid Aurelia Reali e Maria Chiara Segati è stato accolto il giorno 6 giugno 2015 dalla consigliera Marcella Cipriani, Carmela Pecora e Mattia Busti per la sistemazione in EXPOvillage; alla giornata di formazione del 7 giugno 2015 alla Farm Lab hanno contribuito i consiglieri Marcella Cipriani, Carmela Pecora, Mattia Busti ed Enrico Antignati; i contenuti e gli orari della giornata di formazione sono riportati nel programma in allegato.

- *Formazione del quarto gruppo di volontari*

Il quarto gruppo volontari costituito dai professionisti Virgilio Garavaglia, Giuseppe Sallemi e Marco Sirigu e dalla giovane professionista Mariella Russo è stato accolto il giorno 20 giugno 2015 dalla consigliera Marcella Cipriani e dal consigliere Mattia Busti per la sistemazione negli alloggi di EXPOvillage; la formazione è avvenuta nei giorni 20 giugno e 21 giugno 2015 nella Farm Lab con i contributi dei consiglieri Marcella Cipriani, Mattia Busti e Alberto Giuliani; i contenuti e gli orari delle giornate di formazione sono riportati nel programma in allegato.

- *Formazione del quinto gruppo di volontari*

Il quinto gruppo volontari costituito dai professionisti Stefania Anconetani, Valentina Sposato e Giovanni Poletti (dal 4 luglio al 11 luglio 2015 sostituito da Laure Bassani dal 13 al 19 luglio 2015), e dagli studenti Pietro Bertolotto e Alessandro Franco è stato accolto il giorno 4 luglio 2015 dalla consigliera Marcella Cipriani e dal consigliere Mattia Busti per la sistemazione negli alloggi di EXPOvillage; la formazione è avvenuta nei giorni 4 e 5 luglio 2015 nella Farm Lab con i contributi dei consiglieri Marcella Cipriani, Mattia Busti e Graziano Martello; i contenuti e gli orari delle giornate di formazione sono riportati nel programma in allegato.

- *Formazione del sesto gruppo di volontari*

Il sesto gruppo volontari costituito dai professionisti Gabriele Giannini, Mercedes Zamora, Fabrizio Franca, Gianfranco Cogni e Andrea Sanna è stato accolto il giorno 18 luglio 2015 dalla consigliera Marcella Cipriani, Carmela Pecora e dal consigliere Mattia Busti per la sistemazione negli alloggi di EXPOvillage; la formazione è avvenuta nei giorni 18 e 19 luglio 2015 nella Farm Lab con i contributi dei consiglieri Marcella Cipriani, Carmela Pecora, Mattia Busti, Enrico Antignati e Giuliano D'Antonio; i contenuti e gli orari delle giornate di formazione sono riportati nel programma in allegato.

- *Formazione del settimo gruppo di volontari*

Il settimo gruppo volontari costituito dai professionisti Colla Cristina, Marco Montemurro, Alfredo Virgili e dagli studenti Arianna De Marco e Giacomo Corvaro è stato accolto il giorno 1 agosto 2015 dalla consigliera Carmela Pecora e dal consigliere Mattia Busti per la sistemazione negli alloggi di EXPOvillage; la formazione è avvenuta nei giorni 1 e 2 agosto 2015 nella Farm Lab con i contributi dei consiglieri Carmela Pecora e Mattia Busti; i contenuti e gli orari delle giornate di formazione sono riportati nel programma in allegato.

- *Formazione dell'ottavo gruppo di volontari*

L'ottavo gruppo volontari costituito dai professionisti Adriano Ciani, Giuliana De Florio e Maurizio Fois e dagli studenti Vincenzo Evangelio e Annalisa Aliquò è stato accolto il giorno 16 agosto 2015 dalla consigliera Marcella Cipriani e dal consigliere Mattia Busti per la sistemazione negli alloggi di EXPOvillage; la formazione è avvenuta nei giorni 16 e 17 agosto 2015 nella Farm Lab con i contributi dei consiglieri Marcella Cipriani e Mattia Busti; i contenuti e gli orari delle giornate di formazione sono riportati nel programma in allegato.

- *Formazione del nono gruppo di volontari*

Il nono gruppo volontari costituito dai professionisti Irene Goia, Alessandra Galofaro, Emilio Caliendo (presente 29 agosto al 5 settembre 2015), Maria Raimondo e dagli studenti dell'Associazione Mondiale degli Studenti in Agraria Elisabeth Johanna Meulendijks, Tomas Santiago Díaz Hernandez (dal 5 settembre 2015) e Sam Raeymaekers (dal 3 settembre 2015) è stato accolto nei giorni del loro arrivo dalla Consigliera Carmela Pecora e/o dal Consigliere Mattia Busti; la formazione è avvenuta nei giorni 29 e 30 agosto 2015 nella Farm Lab con i contributi dei consiglieri Carmela Pecora, Mattia Busti e Corrado Fenu; i contenuti e gli orari delle giornate di formazione sono riportati nel programma in allegato.

- *Formazione del decimo gruppo di volontari*

Il decimo gruppo volontari costituito dai professionisti Nicola Acinapura (dal 19 settembre al 26 settembre 2015) Marco Inversini, e degli studenti Luigi Dei Vitto e Chiara Spinosa, è stato accolto nel giorno 19 settembre 2015 dai consiglieri Marcella Cipriani e Carmela Pecora; la formazione è avvenuta nei giorni 19 e 20 settembre 2015 nella Farm Lab con i contributi dei consiglieri Marcella Cipriani e Carmela Pecora; i contenuti e gli orari delle giornate di formazione sono riportati nel programma in allegato.

- *Formazione dell' undicesimo gruppo di volontari*

L'undicesimo gruppo di volontari costituito dai professionisti Gianfranco Tedesco, Vincenzo Luccisano, Marte Serena, e dallo studente Antonio De Sensi, è stato accolto nei giorni dell'arrivo il 3 ottobre 2015 dai consiglieri Marcella Cipriani, Mattia Busti; la formazione è avvenuta nei giorni 3 e 4 ottobre 2015 nella Farm Lab con i contributi dei consiglieri dai consiglieri Marcella Cipriani e Mattia Busti e Giuliano D'Antonio; i contenuti e gli orari delle giornate di formazione sono riportati nel programma in allegato. Al gruppo si sono aggiunti due volontari già formati che avevano svolto attività già in periodo precedenti Irene Goia (dal 8 al 18 ottobre 2015) e Giuseppe Sallemi (dal 10 ottobre al 22 ottobre 2015)

- *Formazione del dodicesimo gruppo di volontari*

Il dodicesimo ed ultimo gruppo di volontari costituito dai professionisti Francesca Pisani, Paolo Aiello, Marco Paolo Mangiamele dagli studenti Erica Chiummariello e Riccardo Masi è stato accolto il 17 ottobre 2015 dai consiglieri Marcella Cipriani, Mattia Busti; la formazione è avvenuta nei giorni 17 e 18 ottobre 2015 nella Farm Lab con i contributi dei consiglieri dai consiglieri Marcella Cipriani, Mattia Busti e Gianni Guizzardi; i contenuti e gli orari delle giornate di formazione sono riportati nel programma in allegato. Del gruppo ha fatto parte anche Vincenzo Luccisano che aveva ricevuto formazione con il gruppo del periodo precedente.

2.1.3. La Mostra Permanente

Nei 6 mesi di EXPO2015 il padiglione della WAA ha messo a disposizione dei visitatori un percorso espositivo caratterizzato da una mostra permanente della "*Fattoria Globale del Futuro 2.0*".

Il concept della Fattoria Globale è nato con lo scopo di rappresentare la relazione tra il cibo e l'identità dei territori che lo producono.

La Fattoria Globale è una fattoria articolata che necessita di regole comuni confrontabili per soddisfare la nutrizione del mondo in modo certo e duraturo, dove viene misurata la sostenibilità delle scelte produttive di ogni singola farm inserita nella propria dinamica territoriale.

La mostra permanente che è stata realizzata nel padiglione della WAA ha materializzato iconograficamente la Fattoria Globale del Futuro e gli aspetti che l'Agronomo deve valutare per raggiungere gli obiettivi definiti.

L'innovazione di metodo è stato quello di considerare il territorio del Pianeta un grande puzzle costituito da fattorie e quindi le stesse, con i loro comportamenti, hanno rappresentato il termometro con cui valutarne lo stato di efficienza. Le unità di misura per la valutazione di compatibilità della produzione sono state le seguenti:

- Biodiversità e miglioramento genetico
- Sviluppo ed identità locale
- Alimentazione e scarti alimentari
- Cultura progettuale e responsabilità sociale
- Cambiamenti climatici e territorio di produzione

Ogni indicatore ha rappresentato uno "spazio espositivo" all'interno del padiglione.

Tutte le visite all'interno del padiglione sono state guidate dai volontari al fine di promuovere e divulgare la professione dell'Agronomo al pubblico rispetto a tematiche di grande rilevanza

inerenti lo sviluppo del settore agricolo e forestale, la sostenibilità ambientale e sociale, la biodiversità e la cultura dell'educazione alimentare.

Con la mostra permanente si è voluto illustrare, attraverso attività divulgative, iconografiche e multimediali, la professione dell'Agronomo e la sua responsabilità sociale nella pianificazione e progettazione delle aziende, nello sviluppo sostenibile e nella diversità dei territori delle comunità locali attraverso la discussione di grandi temi. L'obiettivo principale è stato quello di evidenziare le migliori pratiche ma soprattutto compararle nei diversi contesti territoriali, incentivare i flussi di innovazione, spiegare le modalità di produzione di cibo in relazione al proprio territorio e verificare nel contempo la crescita sostenibile delle comunità locali.

A tal fine, al visitatore, si è voluto trasmettere l'essenzialità del ruolo dell'Agronomo e della sua professione nella costruzione di questa rete.

La mostra permanente era costituita da un percorso espositivo che prevedeva un circuito ad anello dalla lunghezza complessiva di circa 55 metri dove erano alternati spazi chiusi e spazi aperti, per "raccontare" le tematiche precedentemente elencate.

La mostra si è sviluppata attorno alla sala centrale (Farm Lab) e al "simbolico albero", dove il visitatore ha avuto l'opportunità di partecipare ai momenti di discussione e di riflessione rispetto al futuro del Pianeta attorno al tavolo della democrazia (un'area circolare posta al centro del padiglione), un laboratorio a cielo aperto per confrontarsi e condividere idee.

L'allestimento della mostra prevedeva dei pannelli verticali che con degli hashtag caratterizzava alcuni aspetti rispetto alla tematica di riferimento dello spazio visitato. Ogni hashtag di ogni spazio della mostra sono stati utilizzati per alimentare i focus della Fattoria Globale del Futuro.

La mostra permanente partiva con la tematica dei cambiamenti climatici e dei territori di produzione.

Il visitatore era portato a riflettere su questo tema di grande attualità e scopo degli Agronomi era quello di evidenziare come le tecniche agrarie possono contribuire alla riduzione di emissioni di CO₂ e di altri gas serra e come il professionista ha un ruolo importante nell'attuazione di misure per mitigare gli effetti del cambiamento, attraverso ad esempio, la promozione di modelli di consumo alimentare attenti al risparmio energetico e alla salvaguardia dell'ambiente; alla diffusione della filiera corta e dei prodotti stagionali e territoriali.

La visita continuava nello spazio dedicato all'alimentazione e agli scarti alimentari. Il visitatore era portato a riflettere sugli effetti legati allo spreco, agli impatti notevoli a livello ambientale e alla perdita dell'utilizzo alternativo della superficie agricola necessaria a produrre i beni sprecati.

In tale contesto è stato spiegato come l'Agronomo può intervenire con il controllo degli aspetti produttivi limitando gli sprechi attraverso la verifica della filiera nelle fasi di produzione, raccolta e trasformazione dei prodotti agroalimentari e la formazione e l'informazione del consumatore per renderlo più consapevole del valore alimentare dei prodotti con una miglior programmazione degli acquisti, attenzione alla data di scadenza degli alimenti e miglior selezione dei componenti della propria dieta.

A seguire la mostra trattava la tematica della biodiversità e del miglioramento genetico. Gli aspetti professionali ai quali è stato dato risalto sono stati quelli legati all'incentivo nelle dinamiche aziendali di pratiche agricole tradizionali che hanno contribuito a creare nel corso dei secoli un'ampia diversità di habitat idonei a ospitare comunità ecologiche molto ricche di specie diverse.

L'itinerario proseguiva nello spazio dedicato alla sostenibilità e produttività, che rappresentando l'indicatore dell'efficienza dell'uso delle risorse naturali ed antropiche di una Fattoria, costituiscono temi di grande rilevanza per la contabilizzazione dei consumi.

Ultimo spazio espositivo, era quello dedicato allo sviluppo ed identità locale che rappresentando l'indicatore dell'organizzazione territoriale dei processi produttivi, metteva il visitatore nella condizione di riflettere sulla rilevanza che le modifiche antropiche possono determinare nella

riconoscibilità paesaggistica. In tale contesto, il visitatore è venuto a conoscenza di altri aspetti della professione dell'Agronomo e cioè quelli legati alla gestione razionale ed oculata del territorio di produzione allo scopo di elaborare strategie di marketing e progettare i sistemi rurali in modo da trasmettere il valore che un territorio identitario può rivelare.

La mostra permanente, nel corso dei 6 mesi, ha visto la presenza e la partecipazione all'interno degli spazi espositivi, di Federazioni Regionali, Ordini Territoriali e Ordini della Rete delle Professioni.

2.1.4 Le visite guidate

Ad EXPO2015 sono stati presenti 141 partecipanti ufficiali; nello specifico 137 Paesi più quattro organizzazioni internazionali: ONU, Commissione europea, Comunità Caraibica e Forum delle isole del Pacifico. Alcuni Paesi hanno partecipato con un padiglione self-built, gli altri sono stati ospitati nei vari cluster. Molti dei Paesi del mondo presenti in EXPO, sono stati oggetto delle visite guidate organizzate dagli Agronomi della WAA.

Le visite guidate hanno costituito una buona occasione per osservare EXPO2015 attraverso gli occhi, il pensiero e l'immaginazione degli Agronomi, professionisti del settore che possedendo gli strumenti di conoscenza ed esperienza hanno saputo dare una chiave di lettura profonda e tecnica dell'esposizione universale.

Nella visita ai diversi padiglioni, gli ospiti, accompagnati dall'Agronomo professionista, hanno avuto l'opportunità di vedere come ogni Paese si caratterizza dal punto di vista agricolo e forestale e come può incidere sulle prospettive future per il mantenimento del benessere del pianeta.

Il semestre della WAA in EXPO è stato caratterizzato da diverse tipologie di visite guidate in relazione ai diversi momenti di confronto e comunicazione. A tal uopo sono stati attivi i seguenti itinerari:

- 4 itinerari permanenti :
 - Itinerario 1. Visita guidata ai padiglioni delle farms europee
 - Itinerario 2. Visita guidata ai padiglioni delle farms asiatiche
 - Itinerario 3. Visita guidata ai padiglioni delle farms africane
 - Itinerario 4. Visita guidata ai padiglioni delle farms americane
- 2 itinerari tematici per il VI Congresso Mondiale degli Agronomi:
 - Visita guidata "Sfida Fame 0": ONU e WAA
 - Visita guidata "Biodiversità"
- Vari itinerari speciali ad hoc:
 - Per le radio, la televisione ed i giornali
 - Per il MIUR
 - Per la scuola internazionale
 - Per le feste di EXPO2015 (nello specifico per la Festa della Frutta e della Verdura)

La scelta, l'organizzazione e la gestione delle diverse visite guidate, dal punto di vista dei contenuti è stata curata dal Centro Studi del CONAF (nelle persone del Dottor Giancarlo Quaglia, quale coordinatore del Centro Studi e della Dottoressa Eleonora Pietretti, ricercatrice presso il Centro Studi del CONAF) in collaborazione con il Consigliere Dottoressa Marcella Cipriani.

L'individuazione degli itinerari caratterizzanti e l'attività di espletazione delle visite guidate è constata di quattro fasi: una fase preliminare, di ricerca, antecedente l'apertura del sito espositivo di EXPO2015; una fase di mappatura, caratterizzata dalla visita di tutti i padiglioni; una fase di completamento per associare e fondere ricerca e luogo fisico ed una fase di adeguamento dei contenuti per la formazione degli Agronomi guida e l'elaborazione del materiale informativo e divulgativo.

Nella fase preliminare, in maniera del tutto coerente al progetto di partecipazione ad EXPO2015, il Centro Studi ha individuato, per ogni Continente, delle tipologie tipiche e/o rappresentative di farms.

La tipicità e/o la rappresentatività della farm deriva da alcuni elementi, singoli o plurimi, quali: indirizzo produttivo, trasformazione dei prodotti, produzione di energia, diversificazione, agriturismo, agro-naturalismo, agro-paesaggismo, filiere... di cui viene declinato l'impatto e la sostenibilità nella realtà rurale in cui è inserita.

Per ogni farm tipica e/o rappresentativa si sono sviluppati i seguenti aspetti:

- Analisi territoriale e geografica del contesto generale.

Mediante questo punto si è valutata la natura dei fattori produttivi della farm ripercorrendo la storia che ha portato alla diffusione ed alla caratterizzazione della farm stessa nella realtà rurale in cui è inserita.

- Analisi dei diversi sistemi di produzione.

In questa fase si sono valutati gli aspetti agroeconomici della farm in relazione alle superfici destinate alla produzione, al numero di capi allevati, alla produzione unitaria e totale, alle esigenze pedoclimatiche, alle tecniche colturali o di allevamento adottate...

- La "tipic farm" come indicatore territoriale per misurare la sostenibilità del pianeta.

In particolare sono state analizzate le dimensioni economiche e sociali (i flussi di input e/o output che la farm ha generato e potrà ancora generare nel lungo periodo) della farm sul territorio e l'impatto paesaggistico ed ambientale che la farm ha e potrà ancora avere nel contesto circostante.

La fase di mappatura, effettuata dal Centro Studi in collaborazione con i diversi Consiglieri CONAF, è stata avviata con l'apertura di EXPO2015 il primo maggio 2015. Questa fase è consistita nella visita di tutti i padiglioni di EXPO2015 effettuata con cognizione scientifica e professionale rispetto ai parametri agronomici, ambientali, tecnologici, di ricerca e di innovazione presenti nei vari padiglioni, anche in relazione all'assetto ed allo sviluppo agricolo del Paese.

Nei giorni 12 e 13 maggio 2015 i consiglieri Cipriani e Pecora, insieme al primo gruppi di volontari hanno contribuito all'avvio della fase di valutazione dei padiglione per verificarne l'accessibilità, i contenuti, gli strumenti comunicativi e la coerenza del messaggio con i temi di EXPO al fine di un loro eventuale inserimento negli itinerari delle visite guidate.

La fase successiva di completamento ha contribuito a restituire l'itinerario della visita guidata sulla base delle considerazioni e delle analisi fatte nelle fasi precedenti.

Risultato finale è stata la definizione dei 4 itinerari permanenti che hanno caratterizzato le visite guidate per l'intera durata di EXPO2015.

I padiglioni scelti per le visite guidate sono stati interpretati dagli Agronomi attraverso le fattorie rappresentative del Paese, e gli itinerari proposti hanno costituito un viaggio di analisi e approfondimento sulle diverse tipologie di fattorie e sui loro impatti relativamente ai temi e agli indicatori trattati nella mostra permanente degli Agronomi: cambiamenti climatici, alimentazione e scarti alimentari, biodiversità, produttività e sostenibilità, sviluppo e identità locale.

Dal punto di vista organizzativo, le visite guidate sono state effettuate su prenotazione attraverso il sito <http://EXPO.worldagronomistsassociation.org/ticket/> o direttamente al padiglione dell'associazione mondiale degli agronomi; gli itinerari comprendevano 3 o 4 padiglioni oltre quello della fattoria globale del futuro; gli orari di svolgimento degli itinerari previsti erano la mattina dalle ore 10.30 alle ore 13.00 ed il pomeriggio dalle ore 15.00 alle ore 17.30, inizialmente solo per tre giorni a settimana (lunedì, mercoledì e venerdì), in seguito tutti i giorni dal lunedì al venerdì. Le visite sono state inserite nel palinsesto generale di EXPO e adeguatamente divulgate attraverso opportuni comunicati stampa.

ALLEGATO A

La preparazione delle visite prenotate prevedeva la costituzione di un protocollo di visita con l'indicazione degli orari di inizio e fine visita, della guida, del numero dei partecipanti, dei padiglioni da visitare e dei riferimenti per l'accesso prioritario.

Alle visite guidate hanno partecipato 483 persone, oltre a 993 ragazzi delle scuole con itinerari particolari predisposti appositamente, in convenzione con il MIUR (Ministero Istruzione Università e Ricerca) o con prenotazione attraverso il numero di telefono dedicato o attraverso accordi specifici.

La referente per le visite guidate durante l'intero periodo EXPO2015 è stata la Dottoressa Marcella Cipriani.

L'itinerario di tutte le visite guidate aveva come prima tappa il padiglione degli Agronomi situato nei pressi dell'ingresso est Roserio del sito EXPO Milano 2015.

Al padiglione della WAA l'ospite, era guidato nella visita della mostra permanente, durante la quale aveva l'opportunità di incontrare alcune aree tematiche di grande interesse: biodiversità e miglioramento genetico, sostenibilità e produttività, sviluppo ed identità locale, alimentazione e scarti alimentari, cultura progettuale e responsabilità sociale, cambiamenti climatici e territorio di produzione.

L'itinerario poi continuava al di fuori del padiglione WAA alla scoperta delle fattorie del mondo.

Per quanto riguardava l'itinerario 1, caratterizzato dalle fattorie europee, il visitatore è stato accompagnato dall'Agronomo professionista attraverso i Paesi delle fattorie mediterranee, dove visitava il padiglione "Vino a taste of Italy", con un approfondimento sulla fattoria vitivinicola italiana e il padiglione Francia con la fattoria tipica cerealicola francese.

Il viaggio proseguiva attraverso i Paesi delle fattorie zootecniche con la visita al padiglione del Regno Unito, oppure al padiglione Germania.

L'itinerario terminava con i Paesi delle fattorie di montagna con la visita del padiglione Austria o del padiglione Slovenia, in cui venivano evidenziati gli aspetti della multifunzionalità della fattoria agrituristica delle alpi austriache salisburghesi o della fattoria boschiva della Slovenia.

Il visitatore attraverso la visita guidata nei padiglioni caratterizzanti le fattorie europee era portato a scoprire l'importante concetto della biodiversità ed il ruolo di responsabilità sociale dell'Agronomo di conservarla creando al contempo nuova variabilità con il miglioramento genetico ed adattamento delle specie ai sistemi moderni di coltivazione e ai cambiamenti climatici in atto.

Lo scopo della visita guidata era anche quello di divulgare e comunicare all'ospite come il modello di fattorie europee non può prescindere dalla figura dell'Agronomo che si presenta come progettista del cibo, non in senso virtuale, ma come progettista delle strutture produttive (vigneti e oliveti, frutteti) e delle rotazioni colturali, progettista delle strutture agricole e di trasformazione; inoltre l'Agronomo diventa ideatore di modelli di produzione di cibo e broker dell'innovazione in aree dove è forte la componente tradizionale dell'agricoltura e sono indispensabili sintesi ed equilibrio unitamente a forti competenze tecniche.

L'itinerario 2 era caratterizzato dalle fattorie asiatiche e l'Agronomo professionista accompagnava l'ospite nella visita guidata dei Paesi delle fattorie delle zone aride, dove visitava il padiglione dell'Oman, con un approfondimento sulla fattoria condotta in idrocoltura, oppure il padiglione Israele con la fattoria condotta in aridocoltura.

Il viaggio proseguiva poi attraverso i Paesi delle fattorie zootecniche dell'Asia Centrale con la visita al padiglione dell'Azerbaijan, oppure dello spazio espositivo del Kirgizstan ospitato nel Cluster frutta e cereali. Poi si accedeva alla visita delle fattorie del riso con la visita al Cluster del riso e del sito espositivo della Cambogia, in cui venivano evidenziati gli aspetti di sviluppo di nuovi modelli di produzione agricola attenti contemporaneamente alla sicurezza alimentare e all'adeguatezza del reddito, alla gestione efficiente dell'acqua, all'uso sostenibile dei fertilizzanti e pesticidi, e all'uso razionale dei prodotti del miglioramento genetico.

ALLEGATO A

L'itinerario 2 terminava con la fattoria forestale con la visita al padiglione della Malesya, dove il visitatore poteva ricevere spunti di riflessione e tecnici relativamente alla gestione produttiva delle foreste pluviali dell'area sud est asiatica.

Lo scopo della visita guidata nelle fattorie asiatiche era quello di divulgare la professione dell'Agronomo in realtà dove le capacità tecniche sono la chiave di lettura per mantenere livelli qualitativi di produttività adeguati mediante la razionale scelta dell'ordinamento produttivo e il ricorso a tecniche agronomiche in grado di ottimizzare lo sfruttamento degli apporti idrici naturali. L'itinerario 3 riguardava la visita guidata alla scoperta delle fattorie africane e l'Agronomo professionista accompagnava il visitatore attraverso i Paesi delle fattorie delle zone aride. Nello specifico il padiglione visitato era il padiglione del Marocco con un approfondimento sulla fattoria phoenicola marocchina.

Il viaggio proseguiva attraverso i Paesi delle fattorie zootecniche con la visita al padiglione dell'Angola o dello spazio espositivo della Mauritania ospitata nel Cluster delle zone aride.

L'itinerario 3 proseguiva con i Paesi delle fattorie del legno, con la visita allo spazio espositivo della Repubblica Democratica del Congo ospitata nel Cluster cereali e tuberi, e terminava con la visita delle fattorie del cacao con l'itinerario nel Cluster del cacao e cioccolato e nello specifico dello spazio espositivo della Costa d'Avorio.

Lo scopo della visita nei Paesi delle fattorie africane era quello di divulgare l'importanza della professione dell'Agronomo in realtà del mondo dove l'agricoltura è spesso condotta da piccole aziende a conduzione familiare che affrontano pratiche agricole ormai superate e limitate dal punto di vista organizzativo. A tal fine è stato evidenziato come il tecnico professionista ha il compito di apportare tecnica e professionalità per migliorare le condizioni economiche e produttive dei piccoli farmers. Altro aspetto interessante a cui il visitatore è stato invitato a riflettere è stato quello del ruolo sociale dell'Agronomo: un accento particolare è stato posto sul discorso dell'etica della produzione, quella del cacao specialmente, spesso sotto severa critica per l'utilizzo di lavoro forzato minorile.

Infine, l'itinerario 4 riguardava le fattorie americane. Il visitatore era accompagnato attraverso i Paesi delle fattorie delle commodities, dove visitava il padiglione degli Stati Uniti, con un approfondimento sulla fattoria cerealicola americana.

Il viaggio proseguiva attraverso i Paesi delle fattorie zootecniche con la visita al padiglione dell'Argentina con particolare accenno all'allevamento dei bovini da carne delle Pampas. L'itinerario terminava con i Paesi delle fattorie di tipo familiare con la visita al padiglione Colombia, oppure Brasile e al sito espositivo della Bolivia ospitata nel Cluster cereali e tuberi.

Lo scopo della visita era quello di divulgare l'importanza della professione dell'Agronomo in realtà produttive estremamente differenti, da quelle delle commodities dove l'Agronomo deve promuovere le best practices attraverso la tutela della biodiversità e la produzione sostenibile; a quelle dell'allevamento in cui la filiera della carne bovina è quella con il più alto impatto ambientale; a quello delle realtà produttive familiari dove l'Agronomo può curare l'incremento della sicurezza alimentare delle comunità rurali indigene, ma anche le competenze produttive e imprenditoriali per una trasformazione, distribuzione e commercializzazione che generi valore aggiunto e reddito in maniera sostenibile e a lungo termine per i contadini locali.

Quello appena descritto rappresenta sinteticamente il quadro generale delle visite guidate che hanno contraddistinto per i 6 mesi la presenza degli Agronomi in EXPO2015. Tuttavia nel periodo congressuale, e precisamente il 17 settembre 2015, sono stati attivati, in aggiunta ai 4 itinerari permanenti, in maniera del tutto eccezionale, due itinerari tematici guidati per i soli partecipanti al Congresso ed eventuali accompagnatori. Le specifiche delle visite guidate del giorno 17 settembre 2015 sono descritte nel paragrafo inerente il VI Congresso Mondiale.

Oltre agli itinerari speciali per il Congresso ne sono stati attivati altri in concomitanza di particolari eventi e/o specifiche richieste: uno in lingua inglese per la scuola internazionale, uno per le scuole commissionato dal MIUR, uno per la festa della frutta e della verdura del 28 luglio 2015 ed altri per le diverse esigenze giornalistiche, televisive e radiofoniche.

Anche nell'elaborazione di questi itinerari speciali, il Centro Studi si è approcciato alla scelta dei temi trattati e dei padiglioni visitati tenendo conto di aspetti tecnico agronomici rilevanti.

L'itinerario speciale per la scuola internazionale è stato elaborato rispondendo alle necessità del progetto che la scuola stessa già stava portando avanti. In ogni modo, la visita guidata prevedeva 3 itinerari o casi specifici:

- Case 1. Meat Consumption
- Case 2. Corporate farming and land grabbing
- Case 3. Cosmetically perfect food

Per quanto riguarda il primo caso la visita guidata dall'Agronomo professionista conduceva gli studenti alla scoperta del padiglione dell'Argentina e del cluster frutta e legumi.

Lo scopo dell'itinerario era quello di evidenziare dal punto di vista tecnico i consumi e gli impatti derivanti dalla produzione di carne e la possibile succedarietà con i legumi. A tal proposito, l'Agronomo guida ha saputo comunicare agli studenti come il professionista sia importante nella tutela della sostenibilità ambientale, tramite il rispetto della caratterizzazione territoriale di appartenenza.

Il caso 2 interessava la visita del padiglione del Brasile e del Sudan. Gli aspetti trasmessi agli studenti hanno riguardato essenzialmente l'incentivo a dinamiche aziendali in grado di preservare le pratiche agricole tradizionali ed il rifiuto della pratica del land grabbing per evitare di essere coinvolti in azioni di colonialismo economico nei confronti delle popolazioni più deboli delle aree in ritardo di sviluppo.

Il caso 3 ha coinvolto i padiglioni di Angola e Slow Food. Il motivo che ha condotto il Centro Studi a indirizzare la visita guidata al padiglione africano è stato che l'Angola ha avuto nella sua partecipazione ad EXPO2015 il punto di forza nella sensibilizzazione verso l'educazione alimentare per cui ben si è inserito in un contesto didattico di lotta agli sprechi.

Slow Food, invece, ha permesso all'Agronomo guida di trasmettere agli studenti l'importanza di un'educazione alimentare interpretata come l'impegno ad accrescere la consapevolezza della società nei confronti del cibo.

Altro itinerario speciale è stato elaborato ad hoc per la festa della frutta e della verdura organizzata da EXPO il 28 luglio 2015. Nell'ambito di tale evento gli Agronomi hanno attivato una visita guidata alla scoperta di queste produzioni essenziali nell'alimentazione umana.

La durata dell'itinerario era di circa 75 minuti ed erano previsti 4 gruppi di visita nell'arco della giornata: dalle 10.30 alle 11.45; dalle 11.45 alle 13.00; dalle 15.30 alle 16.45 e dalle 16.45 alle 18.00.

Il punto di partenza era l'ingresso ovest Triulza ed il punto di arrivo il padiglione WAA.

I padiglioni che hanno fatto parte degli itinerari erano due a scelta tra i cinque preparati più il padiglione degli Agronomi dove vi era allestita una degustazione di frutta e veniva fatta una spiegazione rapida dell'etichettatura.

Le proposte di visita guidata erano le seguenti: padiglione del Barein, Cluster frutta e legumi, padiglione della Francia, padiglione del Marocco e Slow Food .

La visita ad ogni padiglione aveva un tema tecnico specificamente trattato. Nel padiglione del Barein la visita guidata dell'Agronomo professionista era incentrata sull'importanza della stagionalità nell'alimentazione e nell'impiego di risorse di lavoro nelle aziende.

Nel cluster frutta e legumi la visita guidata era incentrata sulla coltivazione dei piccoli frutti nelle aree marginali. Prendendo spunto dalla presenza di piante di piccoli frutti nell'area antistante il

cluster, l'Agronomo ha parlato di coltivazione dei piccoli frutti evidenziando anche l'aspetto nutrizionale della frutta "colorata".

Nel padiglione della Francia, l'argomento trattato era il mercato ortofrutticolo ed i prodotti a km 0. Prendendo spunto dal concept del padiglione Francia che rappresenta il mercato coperto, l'Agronomo guida ha parlato dell'importanza dei prodotti a km 0 e della loro sostenibilità.

Nel padiglione Marocco si è trattato della coltivazione dei datteri come esempio di uso sostenibile delle risorse locali. Prendendo spunto dall'esposizione della palma da dattero, l'Agronomo ha spiegato ai visitatori l'interessante metodo di coltivazione della che viene effettuata in consociazione con altre specie.

Il padiglione di Slow Food è stato visitato tramite un'interessante focus sugli orti familiari prendendo spunto dalla loro presenza nell'area centrale del padiglione. L'Agronomo ha illustrato ai visitatori alcune tecniche peculiari degli orti sinergici, recupero di antiche pratiche agronomiche che sfruttano la biodiversità agraria esaltando la sinergia di alcune piante per la difesa dai parassiti. Inoltre ha illustrato le nuove tecniche di autoapprovvigionamento alimentare attraverso gli orti urbani.

L'itinerario della festa della frutta e della verdura si concludeva nel padiglione della WAA dove nella FarmLab era stata allestita una degustazione guidata della frutta fresca accompagnata da una breve informazione su come acquistare i prodotti ortofrutticoli in modo consapevole con l'obiettivo di trasferire al consumatore gli strumenti di base per una scelta coerente con le proprie esigenze di sicurezza alimentare ed ambientale.

Tutti gli itinerari speciali, previa prenotazione, sono stati svolti a titolo gratuito nello spirito di cooperazione degli Agronomi per avvicinare il cittadino al mondo della produzione primaria e dell'agricoltura, antico, ma anche attuale, motore dell'economia globale.

2.1.5 Il VI Congresso Mondiale degli Agronomi

Il VI Congresso Mondiale degli Agronomi ha rappresentato all'interno della partecipazione in EXPO2015 un momento importante per l'intera categoria professionale, una grande opportunità per gli Agronomi del mondo di allargare gli orizzonti professionali oltre i confini nazionali e scambiare capacità e competenze.

Il Congresso Mondiale, in occasione di EXPO2015, ha avuto come principale obiettivo quello di contribuire in modo attivo alla discussione di tematiche fondamentali per la sostenibilità ambientale, le politiche agroalimentari, la salvaguardia della biodiversità, la tutela delle identità locali e la mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici. Il VI Congresso Mondiale ha contribuito altresì al riconoscimento globale della professione dell'Agronomo. A tal fine il risultato finale del Congresso è stata l'enunciazione della Carta Universale dell'Agronomo che redatta in 4 lingue (italiano, inglese, spagnolo ed inglese) definisce i principi etici per lo sviluppo professionale nel rispetto alle comunità delle persone, di ogni Paese e Continente.

Il VI Congresso Mondiale degli Agronomi ha rappresentato una sfida dal carattere planetario. I temi trattati di rilevante importanza ed il contesto globale in cui si è svolto, e cioè l'occasione dell'esposizione universale 2015, hanno conferito all'evento una risonanza che probabilmente non ha visto precedenti.

La sfida principale che il Congresso ha voluto promuovere è quella di continuare ad investire in agricoltura per un mondo sempre più popolato. A tal fine ne è emerso che continua ad essere necessario sostenere le politiche agricole di tutti i Paesi, in maniera programmata e razionale, adottando innovazione tecnologica e competenza agronomica per intervenire in maniera sostenibile ed equilibrata. L'agricoltura è il settore che avrà in futuro un ruolo sempre più centrale per le nuove sfide connesse all'incremento della popolazione mondiale. Spazio quindi ad una

professione globale, quella dell'Agronomo, riconosciuta in tutto il mondo per il suo ruolo fondamentale nel decidere, programmare, governare e progettare i processi produttivi legati alla produzione primaria, alla trasformazione degli alimenti per il raggiungimento della sicurezza alimentare.

A tal fine si è mostrato necessario definire i principi su cui basare gli elementi di contenuto dei progetti, le buone pratiche professionali, la definizione di standard professionali. Solo con il concreto miglioramento del sistema si possono affrontare le sfide del futuro. La Carta Universale dell'Agronomo è stata lo strumento principale per iniziare con il condividere una linea di comportamento globale e continuare a "Nutrire il pianeta" in un futuro dove la responsabilità sociale degli Agronomi diventa sempre più importante come fattore di stimolo per il progresso di una comunità e di una nazione. Il VI Congresso Mondiale degli Agronomi si è svolto nella cornice dell'esposizione universale di EXPO2015 dal 14 al 18 Settembre 2015 e la location delle discussioni sono stati i padiglioni dei diversi Paesi del mondo partecipanti all'evento.

Il Congresso si è articolato in 6 sessioni di lavoro. Ogni sessione è stata coordinata da un coordinatore generale. Il progetto ha avuto come titolo "Cibo ed identità – la fattoria globale del futuro, idee e progetti per modelli di produzione di cibo, identitari, sostenibili e duraturi. La professione dell'agronomo per la responsabilità sociale nella pianificazione e progettazione delle aziende nello sviluppo sostenibile e nella diversità dei territori delle comunità locali" ed è stato sviluppato ed approfondito attraverso la discussione dei seguenti argomenti:

- Biodiversità e Miglioramento genetico
- Sostenibilità e Produttività
- Sviluppo ed Identità locale
- Alimentazione e Scarti Alimentari
- Cambiamenti climatici e territori di produzione
- Cultura progettuale e Responsabilità sociale

Ogni sessione è stata contraddistinta da un colore identificativo.

Il giallo ha contraddistinto la Biodiversità ed il Miglioramento Genetico che rappresentano l'indicatore per la misura della complessità ecosistemica di una Fattoria. Ne misura le criticità della semplificazione dei processi produttivi, della monospecificità delle scelte agronomiche, dell'uso delle risorse genetiche modificate ed al contempo della variabilità genetica finalizzata sia alla perpetuazione

della specie che della maggiore resistenza alle minacce determinate dalle avversità.

La Sostenibilità e la Produttività sono stati identificati dal colore blu e rappresentano l'indicatore dell'efficienza dell'uso delle risorse naturali ed antropiche di una Fattoria. La valutazione dell'efficienza si basa sulla contabilizzazione della produzione sia in termini di consumo che nei termini degli input/output. Il rosso ha identificato lo Sviluppo e l'Identità locale che rappresentano l'indicatore dell'organizzazione territoriale dei processi produttivi. La rilevanza delle modifiche antropiche ne determinano la riconoscibilità paesaggistica, la perdita di suolo irreversibile, le relazioni di comunità. Per quanto riguarda l'Alimentazione e gli Scarti alimentari il colore è stato l'arancione. Il rapporto tra quanto prodotto e quanto utilizzato a scopi alimentari rappresenta l'indicatore dell'efficienza produttiva della Fattoria. Infatti la bontà della filiera agroalimentare si valuta rispetto al rapporto produzione-consumo. Questo elemento di misura deve confrontarsi ai diversi ambiti culturali di consumo. Il marrone ha indicato i Cambiamenti Climatici ed i Territori di Produzione. L'adattabilità delle colture all'ambiente di produzione è l'indicatore dell'efficienza dei territori di produzione ai cambiamenti climatici. La resilienza delle colture ai cambiamenti climatici rappresenta la capacità di perpetuazione della produzione agricola.

Infine, il nero ha contraddistinto la Cultura progettuale e la Responsabilità sociale contraddistinguendo la che è il tema di discussione orizzontale. Senza cultura progettuale e

responsabilità sociale delle scelte non si può promuovere uno sviluppo sostenibile: le buone pratiche professionali, la definizione di standard professionali sono risposte concrete al miglioramento del sistema.

Ogni sessione di lavoro è stata organizzata in 8 tavoli di discussione. La partecipazione alle discussioni dei vari tavoli ha richiesto elevate competenze professionali e specifica tecnicità, a tal fine i relatori hanno costituito quanto di più altamente qualificato esiste nel contesto agronomico globale.

Ogni tavolo è stato coordinato da un coordinatore ed è stato supportato da un reporter.

Ad ogni tavolo hanno partecipato in media circa 10 relatori.

Alla sessione di lavoro gialla (Biodiversità e Miglioramento genetico) afferivano i seguenti tavoli di discussione:

1. Modelli produttivi e biodiversità
2. Foreste e biodiversità
3. parchi ed agricoltura
4. Biodiversità e valorizzazione delle produzioni autoctone
5. Convenzioni biodiversità: stato di attuazione
6. pianificazione e progettazione degli ecosistemi resilienti
7. Biodiversità ed ambiente urbano
8. Fertilità e biodiversità dei suoli

Alla sessione di lavoro blu (Sostenibilità e Produttività):

1. La valutazione di impatto ambientale delle produzioni: metodologie a confronto
2. Suoli, fertilità e produttività
3. Agricoltura di precisione
4. programmazione e pianificazione delle colture
5. Metodi di produzione a confronto
6. Monitoraggio ambientale e sostenibilità
7. uso delle acque e produttività
8. progettazione dei metodi di produzione

Alla sessione di lavoro rosso (Sviluppo ed identità locale):

1. Identità e tipicità
2. progettazione dei luoghi di produzione
3. valorizzazione del territorio identitario e paesaggio
4. Sviluppo sostenibile e territorio di produzione
5. Assetto forestale ed identità territoriale
6. Le strutture di trasformazione ed il paesaggio
7. Infrastrutture digitali e sviluppo locale
8. rapporto produzioni e paesaggio: best practice

Alla sessione di lavoro arancione (Alimentazione e Scarti alimentari):

1. Pianificazione delle produzioni e fabbisogno alimentare
2. Scarti ed energia
3. Brand culturale del cibo
4. Qualità del cibo e filiere di produzione: metodi a confronto
5. I flussi di produzione alimentare e lo sviluppo sociale
6. I nuovi consumatori ed cambiamenti della produzione agricola
7. La progettazione del cibo
8. La produzione di cibo in foresta

Alla sessione di lavoro marrone (Cambiamenti climatici e Territori di produzione):

1. Strategie di produzione e mitigazione dei cambiamenti climatici
2. Previsione e monitoraggio agrometeorologico
3. Adattabilità delle specie agricole ai cambiamenti: esperienze a confronto
4. Fitopatie e cambiamenti climatici
5. Sistemi informativi territoriali
6. Sistemazione dei terreni e cambiamenti climatici: best practice
7. Foreste e cambiamenti climatici
8. Progettazione per l'adattamento ai cambiamenti climatici: metodi a confronto

Alla sessione di lavoro nera (Cultura Progettuale e Responsabilità sociale):

1. La formazione professionale continua: esperienze a confronto
2. Standard professionali: un approccio internazionale
3. Deontologia e responsabilità sociale: un codice internazionale
4. La tecnologia e la professione
5. Il ruolo sociale dell'Agronomo
6. La rete globale dei professionisti Agronomi
7. La comunicazione della professione
8. Università e professione

Dal punto di vista pratico, la settimana del Congresso si è aperta ufficialmente il 14 Settembre 2015 alle ore 18,00 al centro di Milano nel suggestivo scenario di piazza Castello, all'EXPO gate, dove i partecipanti di tutto il mondo si sono riuniti in un elegante aperitivo di benvenuto, dove l'artista londinese Carl Warner ha presentato il manifesto dedicato al Congresso.

Il giorno seguente, il 15 Settembre 2015, alle ore 10,30 presso l'auditorium di EXPO2015, le autorità hanno aperto ufficialmente il VI Congresso Mondiale. La giornata è stata dedicata alla presentazione delle 6 sessioni di lavoro e dei rispettivi coordinatori. Alle 17,30 si sono chiusi i lavori.

Il giorno 16 Settembre 2015 è stata la giornata attiva dei lavori alle 48 tematiche. I tavoli di lavoro erano dislocati nell'intero sito espositivo di EXPO2015 in altrettanti padiglioni.

ALLEGATO A

Il giorno 17 Settembre 2015, i coordinatori delle 6 sessioni lavorative si sono riuniti nella Farm LAB, attorno al tavolo della democrazia, ed hanno argomentato relativamente ai lavori svolti nei corrispettivi 8 tavoli di riferimento. È seguita l'assemblea generale WAA, la dichiarazione del nuovo Presidente Mondiale degli Agronomi e la sede del prossimo Congresso Mondiale. La giornata si è conclusa con una cena di gala per tutti i congressisti a Palazzo Bovara in Milano centro.

Il 18 Settembre 2015, è stato il National Day della WAA ed in occasione di questa importante giornata è stata presentata la Carta Mondiale dell'Agronomo. Si è concluso così ufficialmente il VI Congresso Mondiale degli Agronomi presso l'EXPO Centre.

Il 16 settembre 2015 ha rappresentato la giornata di massima espressione tecnico-professionale del VI Congresso Mondiale, infatti tutti i congressisti ed i rappresentanti dei vari Paesi aderenti all'iniziativa si sono riuniti attorno i tavoli di discussione per un concreto confronto ed un fattivo apporto di professionalità alle tematiche del progetto "Fattoria Globale del Futuro 2.0" che è stato sviluppato ed ideato considerando i nuovi paradigmi dello sviluppo sostenibile.

Per ogni sessione, per ogni tavolo di lavoro e quindi per ogni tematica che è stata poi affrontata, il Centro Studi CONAF, aveva preparato e pubblicato online sul sito del Congresso, in modo tale che fosse visionabile da tutti, i concept sui diversi argomenti di discussione dettando le linee guida su cui vertere i lavori congressuali. Gli elaborati sopraelencati hanno costituito il documento preliminare generale del Congresso (All. A11_Documento generale del Congresso).

Dal punto di vista organizzativo ogni tavolo di lavoro era costituito da un coordinatore di tavolo, da un rapporteur e da un numero variabile di partecipanti. L'assetto e la composizione dei tavoli ha seguito delle dinamiche specifiche e cioè ogni componente rappresentava un esponente di spicco relativamente alla tematica affrontata. I coordinatori dei tavoli sono stati attentamente individuati ed invitati dal comitato organizzatore CONAF in base alle loro specifiche aree di competenza professionale e/o culturale ed appropriatamente collocati nel tavolo di discussione pertinente. Il compito dei coordinatori è stato quello di gestire gli interventi, la discussione e la moderazione del proprio tavolo, nonché coordinare i lavori di stesura del documento finale del proprio tavolo alla fine delle attività congressuali. I rapporteur invece hanno avuto il compito di verbalizzare quanto affrontato, esposto, presentato e relazionato dai vari partecipanti al tavolo ed hanno affiancato i coordinatori nella stesura del rapporto finale.

I partecipanti ai tavoli sono stati l'anima dei lavori congressuali, con i loro contributi e le loro competenze culturali e professionali hanno apportato idee, progetti e validi incentivi rispetto alle tematiche del tavolo di appartenenza. I partecipanti hanno avuto modo di prendere parte ai vari tavoli previa iscrizione al Congresso attraverso sito internet e versamento di un bonifico corrispondente alla quota d'iscrizione giornaliera o dell'intero Congresso.

Le discussioni ai tavoli sono state arricchite anche con contributi alle tematiche pervenute tramite sito internet. Compito del rapporteur e del coordinatore è stato quello di integrare quest'ulteriore documentazione per la stesura del rapporto finale del tavolo di lavoro di appartenenza.

Dal punto di vista organizzativo i congressisti la mattina del 16 settembre 2015 si sono riuniti presso il padiglione WAA ed una volta formati i gruppi di lavoro, si sono recati al padiglione ospitante. Al coordinatore veniva consegnata una coccarda da esporre sul petto che contraddistingueva la sessione di lavoro di appartenenza.

Arrivati al padiglione designato, il coordinatore ha consegnato ufficialmente al responsabile del padiglione ospitante 2 gagliardetti istituzionali (1 WAA ed 1 CONAF) ed il kit del congressista.

I padiglioni ospitanti i tavoli di lavoro erano contraddistinti sul decumano da un drappo nel quale era rappresentato il colore della sessione di appartenenza del tavolo.

Le discussioni congressuali si sono svolte fino alle 17 con una breve interruzione per il light lunch, che in base agli accordi presi, è stato o direttamente gestito dal padiglione ospitante, o dal

ALLEGATO A

coordinatore del tavolo nel caso si trattasse di un consigliere CONAF, oppure con la convenzione con alcuni ristoranti in EXPO.

Dalle ore 17 in poi coordinatori e rapporteur hanno iniziato i lavori di ricognizione per la stesura del documento finale da consegnare ai rapporteur di sessione che ha loro volta, insieme ai coordinatori di sessione, hanno redatto il documento finale della sessione tematica di appartenenza.

I lavori conclusivi di sessione sono stati ultimati e poi presentati dai vari coordinatori di sessione il giorno seguente nella FarmLab del padiglione.

I coordinatori di sessione con i relativi rapporteur erano per la sessione arancione "Alimentazione e Scarti Alimentari" Andrea Segrè (UNIBO, Direttore DSTA) in qualità di coordinatore e Stefania Anconetani (Agronomo volontario) come rapporteur. Per la sessione gialla "Biodiversità e Miglioramento Genetico", Fabio Veronesi (SIGA, Presidente) come coordinatore e Cristina Colla (Agronomo volontario) come rapporteur. La sessione blu "Sostenibilità e Produttività" è stata coordinata da Stefano Cesco (Conferenza dei Presidi e Direttori Facoltà di Agraria, Presidente) supportato dal rapporteur Giuseppe Sallemi (Agronomo volontario). La sessione rossa "Sviluppo ed identità Locale" è stata coordinata da Claudio E. Ortiz Rojas (WAA, Past President) con il supporto del rapporteur Elena Tognotti (Agronomo volontario). Per la sessione marrone "Cambiamenti Climatici e Territori di Produzione" il coordinatore è stato Alejandro Bonadeo (APIA, Presidente) e rapporteur Armando Buffoni (Agronomo volontario). Infine, per la sessione Nera "Cultura Progettuale e Responsabilità Sociale" il coordinatore è stato Maria Cruz Diaz Alvarez (WAA, Past President) e rapporteur Eleonora Pietretti (Ricerca Centro Studi CONAF).

I lavori di ogni sessione sono stati poi accorpati in un documento generale finale del Congresso elaborato dal rapporteur generale Eleonora Pietretti con la supervisione del coordinatore del Centro Studi CONAF Giancarlo Quaglia.

Dal punto di vista dei contenuti, ciò che ne è scaturito dalle relazioni finali di ogni tavolo e quindi di ogni sessione è la sostenibilità delle produzioni agricole e zootecniche, la loro salubrità, la loro qualità, l'eccesso o la scarsità, la trasformazione dell'identità dei territori, l'interazione con gli elementi biotici e abiotici naturali e non da ultimo i fenomeni meteorologici prossimi a potenziali cambiamenti climatici che potranno determinare ulteriori criticità, sono temi in cui ogni Agronomo, nello svolgimento della propria attività professionale, direttamente o indirettamente viene profondamente coinvolto. Le scelte di consulenza, pianificazione e progettazione nelle fattorie, nelle fasi di produzione agricola e di trasformazione, sono determinanti per porre in essere le strategie per raggiungere l'obiettivo della sostenibilità. La cultura della progettualità e la responsabilità sociale sono determinanti nella scelta delle pratiche aziendali, nella scelta del modello di sviluppo aziendale e conseguentemente nel modello di sviluppo universale.

Il secondo aspetto emerso è quello dei flussi, delle dinamiche in entrata ed in uscita dalle fattorie. Molto spesso questo aspetto è considerato normale; nell'epoca della globalizzazione il flusso delle merci è una condizione di sviluppo, ma se viene valutato in un'ottica di sostenibilità ambientale e quindi di impatto ambientale, le situazioni presentano delle forti discrasie, cioè il sistema nel suo complesso non è in equilibrio. I sistemi non si compensano: con forti produzioni di CO₂, altissimi consumi energetici, limitazione della fertilità, eccessi di produzione di rifiuti non degradabili e forti alterazioni degli ecosistemi sia naturali che agro-zootecnici.

Tutti i rapporti ed i contributi del VI Congresso Mondiale degli Agronomi sono stati elaborati dal Centro Studi CONAF in una pubblicazione.

Tutte le varie riflessioni e discussioni hanno portato alla redazione della Carta Universale dell'Agronomo.

La Carta universale dell'Agronomo costituisce il lascito dell'esperienza degli Agronomi in EXPO2015 e rappresenta un momento professionale di rilevanza storica per la categoria.

ALLEGATO A

Dai risultati ottenuti dalla discussione scientifica – professionale dei 48 tavoli di lavoro del VI Congresso Mondiale e dall'intensa attività di idee, progetti e programmi elaborati durante i sei mesi di EXPO2015, inerenti il progetto "Fattoria Globale del Futuro 2.0", coniato dagli Agronomi mondiali per rappresentare la loro partecipazione all'esposizione universale, si è potuto concludere che il contributo che possono dare gli Agronomi mondiali è determinante e contribuisce altresì al riconoscimento globale di questa professione che si propone di cooperare alla definizione di una strategia tecnico alimentare e di sostenibilità ambientale per l'intero pianeta ed in particolare per le zone in ritardo di sviluppo.

In quest'ottica, la Carta Universale dell'Agronomo ha definito i principi etici per lo sviluppo professionale nel rispetto alle comunità delle persone, di ogni Paese e Continente.

I 10 principi costituenti il documento hanno posto le basi su cui indirizzare i contenuti dei progetti, le buone pratiche professionali e la definizione degli standard professionali. Solo con il concreto miglioramento del sistema si possono affrontare le sfide del futuro e porre buone speranze per il mondo dell'agricoltura e dell'alimentazione.

La Carta Universale dell'Agronomo è lo strumento principale per assecondare queste ambizioni e per condividere una linea di comportamento globale che continui a "Nutrire il pianeta" in un futuro dove la responsabilità sociale degli Agronomi assume sempre maggiore importanza come fattore di stimolo per il progresso delle comunità e delle nazioni (All. A11_ Carta Universale dell'Agronomo).

Altro momento fondamentale delle attività svolte nel contesto della partecipazione ad EXPO2015 sono stati gli itinerari guidati speciali attivati nel periodo congressuale. Nello specifico, il 17 settembre 2015, sono stati attivati, in aggiunta ai 4 itinerari permanenti delle fattorie europee, asiatiche, africane ed americane, in maniera del tutto eccezionale, due itinerari tematici guidati per i soli partecipanti al Congresso ed eventuali accompagnatori.

Un itinerario era denominato "Sfida Fame 0" e prevedeva la collaborazione della WAA con l'ONU. Lo scopo della visita guidata era trasferire al visitatore il concetto intrinseco del progetto ONU in EXPO e cioè quello che insieme si può costruire un mondo in cui tutte le persone, in ogni momento, hanno accesso a cibo sufficiente, sicuro e nutriente e conducono una vita sana e produttiva, senza compromettere le necessità delle generazioni future. Nello specifico la sfida di Fame Zero significava:

- Zero bambini rachitici con età minore di 2 anni
- 100% di accesso al cibo adeguato per tutto l'anno
- Tutti i sistemi alimentari sono sostenibili
- Aumento del 100% della produttività dei piccoli proprietari e reddito
- Zero spreco di cibo.

Oltre a questi cinque elementi ci si è concentrati anche sulla responsabilizzazione e l'uguaglianza di genere delle donne, parte integrante di ogni elemento della sfida.

Questo itinerario speciale prevedeva la partenza dall'ingresso ovest Triulza in 3 momenti diversi del 17 settembre 2015: alle 12.00, alle 15.00 e alle 15.30. Le tappe previste erano il giardino ONU, il padiglione 0 ed infine il padiglione WAA .

Lo scopo della visita guidata era quello di evidenziare, tra i vari aspetti, l'effetto dello spreco ed i notevoli impatti a livello ambientale con un attento focus alla professione di Agronomo che può intervenire con il controllo degli aspetti produttivi limitando gli sprechi attraverso la verifica dell'intera filiera, la formazione e l'informazione del consumatore.

L'altro itinerario speciale creato ad hoc per il VI Congresso Mondiale era la visita guidata alla scoperta della biodiversità. La visita, articolata anch'essa in 3 momenti della giornata, prevedeva la visita del padiglione WAA, del parco della biodiversità e degli orti dello spazio Slow Food.

Il Parco della Biodiversità, realizzato grazie alla partnership attivata fra EXPO2015 e Bologna Fiere, era composto da diverse parti in dialogo e sovrapposizione costante: la passeggiata della Biodiversità, la mostra “Storie di Biodiversità”, il padiglione del Biologico e l’auditorium “Teatro della Terra”.

Il visitatore attraverso la guida dell’Agronomo professionista ha saputo cogliere i diversi aspetti della diversità biologica caratterizzati dai caratteri geografici, orografici e climatici unitamente ai processi ecologici locali che rendono l’ambiente italiano un’area con i livelli di biodiversità più alti d’Europa.

La visita guidata negli orti di Slow Food, invece, è stata volta ad inquadrare la biodiversità dal punto di vista sociale promuovendo una cultura del cibo a protezione dell’ambiente e al rispetto delle culture e tradizioni locali.

Gli orti al centro del padiglione Slow Food ospitavano diversi tipi di vegetali e la guida del professionista ha permesso di evidenziare al visitatore alcune tecniche di intercropping e l’utilità che le specie in consociazione hanno per tenere lontani alcuni parassiti, secondo la logica dell’orto sinergico (All. A11_ Partecipanti alle visite guidate del 17 settembre 2015).

2.1.6 Il Rapporto con i partecipanti

La presenza degli Agronomi in EXPO ha costituito anche un’importante occasione di scambi professionali, progettuali e comunicativi con le altre società partecipanti all’esposizione e con i Paesi presenti.

I momenti di collaborazione e confronto sono stati molti e presenti per tutti i 6 mesi dell’esposizione universale.

Un’intesa fattiva è stata svolta innanzitutto per l’organizzazione e per la gestione di tutte le visite guidate.

Le visite guidate per i padiglioni in EXPO con gli agronomi volontari waaforEXPO sono stati facilitati da accessi prioritari (easy access), ovvero dalla possibilità di accedere in via agevolata alla visita del padiglione, concordando in maniera formale le modalità di accesso.

Ogni gruppo di volontari, coordinato dai consiglieri responsabili Pecora e Cipriani, unitamente al consigliere di turno del padiglione e alla segreteria CONAF, al fine dell’ottenimento degli accessi prioritari, ha preso specifici accordi con i responsabili dei padiglioni e, in corrispondenza delle visite, sono state inviate richieste per i singoli accessi prioritari, talvolta secondo format prestabiliti dal padiglione di riferimento, talvolta via cellulare, oppure come da protocollo via mail, ma in ogni caso sempre in base a specifiche esigenze (n° di persone, orario di arrivo in EXPO, orario di apertura dei padiglioni da visitare, etc;). Gli accessi prioritari concordati con i padiglioni, hanno avuto lo scopo di dare maggiore organizzazione agli itinerari guidati che altrimenti, in taluni casi di sovraffollamento del sito espositivo o di altre problematiche, non sarebbe stato possibile portare a termine. I padiglioni per i quali è stato necessario avere un accesso prioritario sono elencati di seguito: Germania, Regno Unito, Slovenia, Austria, Oman, Israele, Kazakistan, Azerbaijan, Malaysia, Marocco, Angola, Argentina e Colombia; altri Padiglioni, come il Padiglione di Verona fiere (Vinitaly), USA, Brasile ed i diversi cluster avevano invece prevalentemente accesso libero, o perché senza particolari affollamenti all’ingresso, oppure per la struttura stessa del padiglione che consentiva un deflusso continuo dei visitatori in modo da evitare estenuanti file.

I padiglioni identificati per le visite guidate e gli itinerari WAA, hanno poi dato la loro adesione al progetto “La Fattoria Globale del Futuro 2.0”, sia in via formale (adesione al progetto), ma soprattutto partecipando e/o ospitando uno o più tavoli tematici del VI Congresso Mondiale nella propria struttura il 16 settembre 2015 (terza giornata dei lavori congressuali). L’aspetto comunicativo più immediato dell’adesione, è stata la presenza iconografica lungo tutto il decumano di una serie di drappi, creati per l’occasione e posizionati in corrispondenza

ALLEGATO A

dell'ingresso ai padiglioni, indicanti la sessione di lavoro ospitata nel contesto del VI Congresso Mondiale. In diverse occasioni, si sono avuti contatti di tipo partecipativo o come relatori ai seminari tecnico-scientifici o divulgativi, che gli stessi padiglioni hanno organizzato, promuovendo realtà imprenditoriali o prodotti innovativi su tematiche di cui il paese/l'ente erano rappresentativi (es: presentazione di tre start up israeliane DRYGAIR, HINOMAN e FIELD IN TECH e le loro innovazioni in ambito Smart Farming del 9 giugno 2015)

L'occasione di realizzare un Congresso Mondiale in EXPO ha spinto la WAA a coinvolgere i Paesi presenti all'esposizione al fine di coinvolgere il maggior numero di partecipanti ed avere un concreto confronto con membri appartenenti a varie nazionalità.

Pertanto, al fine di poter concordare con i padiglioni una collaborazione per la riuscita dell'evento, l'organizzazione del VI Congresso Mondiale degli Agronomi ha richiesto un'intensa attività di coordinamento con la società EXPO SpA. Le prime riunioni si sono svolte in presenza dei rappresentanti della società EXPO: Chiara Poletti, del Responsabile dei Cluster Filippo Ciantia, e di alcuni collaboratori Fabrizio Arduini e Riccardo Beltrame.

Grazie a questa intesa è stato possibile inviare a tutti i commissari e direttori dei padiglioni una richiesta di partecipazione al Congresso, sia attraverso la presenza diretta di delegati, sia attraverso la messa a disposizione di una sala adeguata per ospitare uno dei 48 tavoli di lavoro attinenti alle 6 tesi congressuali, di seguito elencate: cambiamenti climatici e territori di produzione, alimentazione e scarti alimentari, sostenibilità e produttività, biodiversità e miglioramento genetico, sviluppo e identità locale, cultura progettuale e responsabilità sociale.

Dopo l'invio della prima mail da parte dei referenti istituzionali CONAF, è stato possibile intraprendere una corrispondenza diretta con i contatti operativi dei padiglioni che si sono dimostrati interessati a partecipare e ad incontrare i referenti CONAF per approfondire la conoscenza e illustrare il programma congressuale. A seguito di ciò sono stati realizzati dei sopralluoghi per verificare l'idoneità delle sale messe a disposizione, la loro dotazione strumentale e la possibilità di realizzare coffee break o il light lunch.

Accertata la disponibilità per una fattiva collaborazione, si è proceduto con la dislocazione dei tavoli di lavoro nei diversi padiglioni "affiliati" sulla base delle caratteristiche agronomiche e/o delle tematiche affini al progetto WAA in EXPO.

L'iniziativa è stata accolta con favore da 54 Paesi, alcuni dei quali, per motivi strutturali del padiglione stesso (mancanza di spazio da mettere a disposizione), per la concomitanza con eventi nazionali (National Day o presenza di delegazioni ufficiali) o per inagibilità dello spazio a causa delle mutate condizioni meteorologiche, hanno partecipato ai tavoli di lavoro con uno o più delegati senza mettere a disposizione uno spazio proprio. Per tali motivazioni, hanno aderito al Congresso senza poter ospitare tavoli di lavoro, i seguenti paesi: Messico, Francia, Italia, ONU, Kazakistan, Turkmenistan, Emirati Arabi Uniti, Kuwait, Cile, Colombia, Estonia, Irlanda, Austria, Angola, Ungheria, Marocco e Qatar.

Gli altri Paesi che invece hanno partecipato mettendo a disposizione anche del sale del proprio padiglione sono stati: Argentina, Benin, Parco della Biodiversità, Brasile, Cambogia, Cameroon, Cascina Triulza, Repubblica Centrafricana, Djibouti, Repubblica Dominicana, Ecuador, El Salvador, EU, Eurochocolate, Guatemala, Israele, Costa d'Avorio, Giordania, Liberia, Monzambico, Pacific Island Forum, Polonia, Russia, Sao Tomé, Serbia, Sicilia, Slovacchia, Slovenia, Slow Food, Somalia, Svizzera, Santa Sede, Repubblica di San Marino, Uganda, Stati Uniti, Uruguay, Venezuela (All. A11_ Dettaglio tavoli di lavoro) (All. A11_ Dettaglio contatti Paesi partecipanti).

I Paesi che hanno partecipato al Congresso e che quindi hanno contribuito positivamente alla riuscita dell'evento mondiale, sono stati insigniti dalla WAA di una targa di partecipazione.

La consegna delle targhe è avvenuta durante una visita di rappresentanza ufficiale posteriormente alla settimana congressuale, previo appuntamento con il direttore e/o il commissario e/o un

referente del padiglione dal 23 al 30 ottobre 2015. Il momento dell'incontro e della consegna ufficiale è stata debitamente fotografata e messa agli atti (All. A11 _ Dettaglio consegna targhe di partecipazione).

2.1.7 Le partecipazioni e gli incontri significativi

Durante i 6 mesi dell'esposizione universale sono state molte le occasioni di partecipazione e di incontri significativi destinati a svolgere un ruolo determinante per il futuro della categoria professionale.

Infatti, dal 14 maggio 2015, giorno di inaugurazione del Padiglione dell'Associazione mondiale degli Agronomi, sono state 120 mila le visite guidate (di cui 65% italiani e 35% stranieri), all'interno del proprio e nei padiglioni coinvolti negli itinerari WAA; fra cui 100 scuole provenienti da tutta Italia. Inoltre il padiglione WAA ha ospitato 15 professioni che hanno svolto attività e iniziative; per un totale di 120 eventi fra seminari (con i "Giovedì della Farm Lab"); convegni, tavole rotonde, degustazione e momenti di formazione professionale. Dal 14 al 18 settembre 2015 si è svolto ad EXPO il VI Congresso mondiale degli Agronomi, per la prima volta in Italia, con 2 mila partecipanti e Agronomi provenienti da tutto il mondo; con il coinvolgimento di 54 padiglioni di EXPO dove si sono svolti i tavoli di lavoro che hanno portato alla stesura della Carta Universale dell'Agronomo che è confluita nella Carta di Milano.

Al di fuori del proprio padiglione, gli Agronomi hanno partecipato alle Feste di EXPO, alle giornate Onu, alla realizzazione della Carta di Milano e al dopo EXPO.

Tutto questo ha contribuito a definire un'esperienza di grande rilievo per gli Agronomi nel mondo che ha fatto sì che l'universalità della professione dell'Agronomo diventasse un dato acquisito.

A) Gli eventi nella FarmLab

- 14 maggio 2015: Inaugurazione del padiglione WAA.

All'inaugurazione sono intervenuti il Presidente CONAF Andrea Sisti, il Presidente WAA Maria Cruz Diaz Alvarez e l'architetto Enzo Eusebi. Ha moderato ed introdotto la giornalista Valentina Bisti.

- 27 maggio 2015: *Una cultura per un nuovo umanesimo – Servizi eco sistemici di approvvigionamento e nuovo umanesimo.*

Hanno aperto l'evento il Presidente CONAF Andrea Sisti ed il Dott. Alessandro Zani della Società Granfruttta; sono intervenuti i seguenti relatori:

Dott. Agr. R. Pisanti (Segretario del CONAF)

G.Puppi (Sapienza)

F. Manes (Sapienza)

M.Marotta (ISA)

M. Risso (UniCusano)

GP Rossi (LUMSA)

L De Gara (Campus Biomedico)

C. Bizzarri (Università Europea)

- 28 maggio 2015: *Le fattorie di montagna: biodiversità e tutela del territorio*

Ha coordinato i lavori il giornalista di Italia Oggi Giuseppe Chiarello. Sono intervenuti: Andrea Sisti (CONAF); Fabio Palmeri Dottore Forestale, Mattia Busti Consigliere CONAF, Feitknecht Ulrico Ingegnere Agronomo svizzero e Matteo Martinet Dottore Agronomo.

- 29 maggio 2015: *Le feste di EXPO – giornata del latte. Le fattorie zootecniche in Italia: viaggio attraverso le Regioni per la ricerca delle innovazioni nel settore lattiero caseario*

Ha moderato l'evento la Dottoressa Rosanna Zari, Consigliere CONAF ed hanno preso parte all'iniziativa numerosi professionisti ed aziende delle diverse regioni Italiane. Nel pomeriggio di fronte al padiglione è stato possibile partecipare ad una degustazione guidata di vari formaggi dal Dott. Agr. Gian Mauro Mottini. Durante il pomeriggio l'attività del padiglione è stata registrata ad hoc per una puntata del programma televisivo "Linea Verde" trasmesso in onda domenica 21 giugno 2015.

- 4 giugno 2015: *Le fattorie mediterranee: modello organizzativo e sistemi di produzione*

All'evento sono intervenuti il presidente CONAF Andrea Sisti; Corrado Fenu, consigliere CONAF che ha parlato dei modelli di gestione dei pascoli del Mediterraneo, ponendo l'attenzione sul caso della Sardegna. Quindi l'agronomo spagnolo María del Valle Albuquerque Otero e Corrado Vigo, presidente Federazione degli ordini dei dottori agronomi e dei dottori forestali della Sicilia, hanno illustrato gli agrumeti 2.0. La tavola rotonda è stata trasmessa in diretta streaming su EXPO.worldagronomistsassociation.org.

- 11 giugno 2015. *Farm zootecniche biodiversità e territori di produzione.*

Ha moderato l'evento: Rosanna Zari, Vicepresidente CONAF. Erano presenti all'evento Andrea Sisti, Presidente CONAF, Enrico Antignati, Consigliere Nazionale CONAF, Lorenzo Leso, Dottore Agronomo ricercatore presso l'Università di Firenze, Carmela Pecora, Consigliere Nazionale CONAF e Tiziana Procopio, Dott.ssa in Scienze e Tecnologie Agrarie.

L'evento è stato trasmesso in diretta streaming dal sito : EXPO.worldagronomistsassociation.org

- 18 giugno 2015: *Le fattorie europee: storie, paesaggio e progetti.*

L'appuntamento si è aperto con l'intervento di Andrea Sisti, presidente CONAF e participant director WAA, su "*Il rapporto delle produzioni agricole con la caratterizzazione dei paesaggi: identità ed innovazione*"; Marco De Vecchi, presidente ODAF Asti ha presentato "*Il valore del riconoscimento UNESCO del paesaggio: l'esperienza delle Farm dell'astigiano*"; professor Fernando Bianchi de Aguiar ha parlato de "*Il valore del riconoscimento UNESCO del Paesaggio: l'esperienza delle Farm del Porto*"; infine, Roberto Gaudio, presidente del CERVIM, ha discusso de "*La viticoltura di montagna: il prodotto del paesaggio*". Oltre dal Padiglione Fattoria Globale 2.0 all'interno di EXPO 2015 è stato possibile seguire l'evento in live streaming su EXPO.worldagronomistsassociation.org.

- 19 giugno 2015: *Firma del Protocollo di intesa tra CONAF ed Italia Nostra per valorizzare il paesaggio italiano.*

Una collaborazione nata con l'intento di diffondere la cultura degli Orti Urbani valorizzando anche il paesaggio italiano, il verde storico, la particolarità botaniche del nostro paese.

Il protocollo è stato siglato dal Presidente di Italia Nostra Marco Parini e dal presidente CONAF Andrea Sisti.

Presenti all'evento anche il Dott. Evaristo Petrocchi, promotore del progetto nazionale Orti Urbani di Italia Nostra e il Dott. Giancarlo Quaglia, coordinatore del Centro Studi del CONAF.

In questa occasione Italia Nostra ha presentato in anteprima a EXPO un video che mostra i grandi risultati raggiunti in dieci anni dal progetto con le immagini di alcuni orti rappresentativi delle diverse tipologie di Orti Urbani sorti da Nord a Sud del paese.

- 23 giugno 2015: *La frutticoltura di precisione qualità e crescita sociale.*

Evento organizzato dall'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali di Bologna

- 24 giugno 2015: *Sostenibilità e produttività.*

ALLEGATO A

Evento organizzato dalla Federazione Regionale dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali dell'Emilia Romagna.

- 1 luglio 2015: Vandana Shiva ha aperto "Sila Officinalis", un progetto inserito nell'ambito del Sistema Integrato di Sviluppo Locale per la Natura e l'Ambiente incentrato sui temi della biodiversità, dell'economia e dell'identità.

Presenti all'evento Andrea Sisti, Presidente CONAF; Carmela Pecora, Consigliere CONAF; Rosanna Zari, Vicepresidente CONAF; Francesco Cufari, Presidente dell'Ordine di Cosenza; Michele Ferraiuolo, Coordinatore del Laboratorio sul paesaggio "Sila Officinalis"; Giuseppe Bombino, Presidente dell'Ente Parco Aspromonte. Ospite d'eccezione Vandana Shiva che si è seduta al tavolo della democrazia e ha ringraziato gli agronomi per il loro contributo all'innovazione e alle importanti sfide del futuro per il benessere del pianeta.

- 1 luglio 2015: *Visita al padiglione della delegazione dell'Andalusia*

- 2 luglio 2015: *Fattorie del riso: paesaggio e prodotto.*

Presenti all'evento il coordinatore del Centro studi CONAF Giancarlo Quaglia, i consiglieri CONAF Corrado Fenu e Graziano Martello e il Dottore Agronomo Massimo Biloni. Ha moderato il seminario Cristiano Pellegrini.

- 7 luglio 2015: *Cibo e salute a tavola con consapevolezza tra le eccellenze siciliane*

Si è trattato di un evento inserito nel più ampio contesto del progetto di "Casa Giuffrè". L'evento ha relatori di pregio che hanno parlato dei prodotti d'eccellenza della Sicilia il cui filo conduttore è il "cibo sano", il biologico e il benessere.

- 9 luglio 2015: *Presentazione VI Congresso Mondiale degli Agronomi*

Il Presidente CONAF Andrea Sisti in diretta streaming ha presentato ufficialmente il programma del VI Congresso Mondiale come l'evento clou della partecipazione degli Agronomi all'esposizione universale di Milano 2015.

Erano presenti alla presentazione il Consigliere Enrico Antignati, Pavilion Director, il Consigliere Corrado Fenu, Pavilion Program Manager ed il Consigliere Mattia Busti, Operations Manager. Ha moderato l'evento il giornalista Cristiano Pellegrini dell'ufficio stampa del CONAF.

- 17 luglio 2015: *Qualità del suolo e nutrizione delle piante: aspetti e prospettive professionali*

Evento organizzato dalla Federazione Regionale dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali del Lazio.

- 24 luglio 2015: l'assessore regionale all'agricoltura dell'Emilia Romagna Simona Caselli ha visitato il padiglione. Presenti all'evento il Prof. Giovanni Dinelli della facoltà di Agraria di Bologna e di Consigliere CONAF Carmela Pecora

- 28 luglio 2015: *festa della frutta e della verdura.*

Oltre agli itinerari predisposti ad hoc in giro per EXPO guidati dagli Agronomi volontari, nella FarmLab del padiglione WAA, il Consigliere CONAF Cosimo Coretti, ha tenuto mini corsi di informazione inseriti nel contesto di un'iniziativa denominata "Frutta in tavola più sicura: è l'etichetta che ci garantisce". Il Consigliere ha indicato le regole da seguire per spesa consapevole ed ha guidato il visitatore in una degustazione di prodotti ortofrutticoli: uva da tavola proveniente dalla Puglia; meloni del Mantovano; pesche pugliesi, campane e lucane; pere della Basilicata.

- 6 agosto 2015: *Fattorie africane: farms per l'agricoltura a secco: l'acqua, la biodiversità e la produzione*

ALLEGATO A

Ha moderato l'evento del giovedì della FarmLab Cristiano Pellegrini dell'ufficio stampa del CONAF. Erano presenti Valentina Mereu, Dr. Imad eldin A Ali Babiker e la Dott.ssa Regina Sagoe.

- 13 agosto 2015: *Fattorie africane: farms per l'agricoltura a secco: l'acqua, la biodiversità e la produzione*

Hanno moderato l'evento il Consigliere Segretario CONAF Riccardo Pisanti e il Consigliere Nazionale Corrado Fenu.

- 19 agosto: giornata mondiale dell'umanità, promossa dall'ONU. *La cooperazione agroalimentare a servizio dell'umanità.*

Durante la tavola rotonda si è parlato del ruolo degli Agronomi nei progetti di Cooperazione Internazionale; un ruolo di grande responsabilità per lo sviluppo nell'ambito sociale ed economico di tutti i Paesi in Via di Sviluppo. Fra gli interventi, la presentazione del libro fotografico di Emanuela Braghin che nell'ambito dell'operazione "Mare Nostrum" della Marina Militare Italiana ha saputo cogliere e trasmettere il dolore dei profughi in fuga nel Mediterraneo, ma anche lo spirito di sacrificio e di dedizione dei Marinai Italiani, quale esperienza di umanità e solidarietà.

Hanno inoltre partecipato all'evento: Rosanna Zari, Vicepresidente CONAF; Min. Plen. Fabio Cassese, Vice Direttore Generale per la cooperazione allo sviluppo del Ministero degli Esteri; Achille Bianchi, presidente dell'Associazione BREARCHIMEDE (agenzia per l'internazionalizzazione ed il Trasferimento Tecnologico); Emanuela Brachin, fotografa; Giuliano D'Antonio, consigliere CONAF che ha parlato de "La Cooperazione Internazionale nell'ambito dei progetti di sviluppo agroalimentari ed il ruolo del dottore agronomo". Ha moderato l'incontro Lorenzo Benocci, ufficio stampa CONAF.

- 27 agosto 2015: *La fattoria per la biodiversità: i paesaggi identitari, biodiversità e tutela del territorio*

Ha moderato l'evento Lorenzo Benocci dell'ufficio stampa del CONAF. Erano presenti all'incontro il Consigliere CONAF Corrado Fenu, Tarek Soliman, Edmond N'Dri Apia ed il Professor Adriano Ciani.

- 5 settembre 2015: *Biodiversità e miglioramento genetico vegetale: prospettive per il futuro*

Evento organizzato dalla Federazione Regionale dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali dell'Abruzzo.

- 10 settembre 2015: *I giovani presentano l'agricoltura di domani*

L'evento è stato introdotto da Luigi Rossi, Presidente FIDAF. Hanno preso parte alla discussione Andrea Minardi con una relazione dal titolo "Agriculture as an ecosystem service provider: from till to no till", Giulia Gatta, "Clones and Drones: biotechnology and ICT for tomorrow agriculture", Sara Pacconi, "Sprechi alimentari: Spre-CARE. Cibo, consapevolezza e comportamenti" e Francesca Cannata, "ECO-FOOD. Cibo, consapevolezza e comportamenti". Ha moderato l'incontro alla FarmLab Lorenzo Benocci, giornalista ufficio stampa CONAF.

- 14 settembre 2015: Incontro con l'artista londinese Carl Warner.

Nella mattinata, ore 12, Carl Warner ha visitato, accompagnato dal Presidente CONAF Andrea Sisti, il padiglione WAA e poi guidato da alcuni Agronomi ha effettuato un itinerario in alcuni padiglioni di EXPO. nel pomeriggio, alle 19.30, presso l'EXPO Gate, ha presentato il Manifesto degli Agronomi per il VI Congresso Mondiale

ALLEGATO A

- 1 ottobre 2015: *L'impegno dei Dottori Agronomi e Forestali per la sostenibilità: l'agricoltura biologica*

Ha moderato l'evento Cristiano Pellegrini, ufficio stampa CONAF; hanno introdotto i lavori Rosanna Zari, Dottore Agronomo e Vicepresidente CONAF e responsabile della comunicazione. Sono intervenuti al tavolo Monica Coletta, Dottore Agronomo, Presidente dell'Ordine di Siena, Alessandro Triantafyllidis, Dottore Agronomo impegnato nello sviluppo della cultura e della pratica dei metodi biologici e Roberto Stucchi Prinetti, produttore biologico dell'azienda Badia a Coltibuono e Presidente del Biodistretto del Chianti Storico di Gaiole in Chianti (laureato in scienze agrarie). L'evento è stato trasmesso in diretta streaming dai siti EXPO.worldagronomistsassociation.org e www.conaf.it.

- 8 ottobre 2015: *Neem cake for a sustainable agriculture: the multipurpose by product of an industrial process*

- 8 ottobre 2015: *La voce dell'Agronomo: storie di paesaggi e territori*

Ha moderato l'evento Sabrina Diamanti, Dottore Forestale e Consigliere Nazionale CONAF. Sono intervenuti all'incontro Benedetto Selleri, Dottore Forestale - socio AIAPP, socio fondatore di PAN associati SRL con una relazione dal titolo "*EXPO 2015 Moving Forest, il progetto di paesaggio*", Riccardo Gini, Dottore Agronomo - Direttore Parco Nord Milano, Stefano Bocchi - Docente di Agronomia, Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali UniMI. Il seminario è stata un'occasione per approfondire anche le tematiche contenute nei seguenti libri: "*Moving Forest - EXPO MILANO LANDSCAPE*" di Benedetto Selleri e Franco Zagari; "*Zolle - Storie di tuberi, graminacee e terre coltivate*" di Stefano Bocchi e "*Medhelan: la favolosa storia di una terra*" di Silvio Da Rù, Beniamino Delvecchio. L'evento è stato trasmesso in diretta streaming dai siti EXPO.worldagronomistsassociation.org e www.conaf.it.

- 8 ottobre 2015: *Irrigazione, gestione delle risorse irrigue e aridocoltura*

Evento organizzato dalla Federazione Regionale dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Sicilia

- 13 ottobre 2015: "Il Kiwi rosso frutto della ricerca e elemento della biodiversità". Ore 17-19. Evento del giovedì

L'evento ha costituito la presentazione, in prima assoluta mondiale, a cura della Frutgrowing Equipment & Service, Origine Group e Vivai F.lli Zanzi, di una nuova varietà di kiwi rosso, sviluppata dalla Deyang Professional Academy of Kiwi della provincia dello Sichuan (Cina), brevettata con il nome di "HFR18".

Presenti all'evento Gianni Guizzardi, consigliere CONAF che ha presentato l'incontro.

- 15 ottobre 2015: *Discovering the forest side of EXPO2015*

Antonio Brunori e Ana Noriega hanno presentato l'evento incentrato sulla certificazione del legno. È seguita una visita al padiglione WAA e ad una selezione di padiglioni in EXPO che nella loro fattura hanno utilizzato legni certificati PEFC (Slow Food; Austria; Copagri; Cluster del Cioccolato; Francia). L'incontro è stato svolto in doppia lingua, italiano ed inglese.

- 19 ottobre 2015: *Tutte le agricolture del mondo*

L'evento è stato gratificato dalla presenza al padiglione WAA nel tavolo della FarmLab del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali Maurizio Martina.

Durante l'incontro è stato presentato il volume di Guido Fabiani intitolato "Agricoltura mondo: la storia contemporanea e gli scenari futuri". Sono intervenuti alla discussione Antonio Schiavelli, Vicepresidente Unaproa e Andrea Sisti, Presidente CONAF.

- 23 ottobre 2015: firma protocollo di collaborazione CONAF – CREA

Sono intervenuti all'incontro: Rosanna Zari, Vice Presidente CONAF; Ida Marandola, Direttore generale CREA; Giancarlo Quaglia, coordinatore Centro Studi CONAF.

Il protocollo è stato siglato al fine di valorizzazione il "made in Italy", l'innovazione e la formazione in agricoltura. La collaborazione avrà durata di 5 anni e si cercherà di incentivare una maggiore integrazione tra formazione e ambiente professionale e di facilitare l'orientamento e la progettazione per la ricerca professionale.

Il CREA, nell'ambito della convenzione, metterà a disposizione il proprio know how per la formazione e l'aggiornamento professionale degli iscritti all'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali sui settori disciplinari in cui si svolge l'attività di ricerca dell'ente.

- 29 ottobre 2015: *Città sostenibili e spazi verdi produttivi*

Alla tavola rotonda sono intervenuti Andrea Di Paolo – Dottore Agronomo, Roberto Maci – Architetto, Luca Nardi – Dottore in Agricoltura Tropicale e Subtropicale, Stefano Frapoli, imprenditore.

- 31 ottobre 2015: giornata di chiusura di EXPO alla FarmLab.

Il Presidente WAA Andrea Sisti ha presentato il progetto per il futuro del sito e per la continuazione della Fattoria Globale 2.0, che si proietta nel futuro del dopo EXPO e si trasforma in 3.0.

B) Gli eventi significativi di partecipazione

- 25 giugno 2015: Partecipazione del Presidente CONAF Andrea Sisti all'assemblea nazionale UNCAI

- 6 luglio 2015: *Cerimonia di premiazione delle Best Practice*

Le Best Practices di EXPO si sono concentrate su cinque specifiche aree tematiche. Con il bando internazionale *Feeding Knowledge* sulle buone pratiche di sviluppo sostenibile per la sicurezza alimentare EXPO ha raccolto in tutto il mondo 749 esperienze (357 in Europa), che hanno prodotto effetti migliorativi rispetto alle condizioni preesistenti in specifiche aree di intervento

- 10 luglio 2015: *La forza delle donne in agricoltura. Testimonianze delle eccellenze italiane*

Rosanna Zari, vicepresidente CONAF, è stata protagonista all'evento di EXPO 2015 dedicato alle donne. Evento organizzato dal Comitato Scientifico per EXPO del Comune di Milano dal titolo "La forza delle donne in agricoltura. Testimonianze delle eccellenze italiane" dove sono state presentate le esperienze realizzate dalle donne italiane in particolare nei settori della biodiversità, della cura e cultura dei territori e delle innovazioni introdotte nell'organizzazione delle imprese agricole. L'evento ha fatto parte del programma *We Women for EXPO – Women's week*.

- 23 luglio 2015: Al padiglione Spagna ad EXPO 2015 Milano, gli Agronomi mondiali sono stati ricevuti dalla Regina Letizia di Spagna. Il presidente WAA Maria Cruz Diaz Alvarez e il participant director Andrea Sisti hanno consegnato una targa ricordo e due bambole di artigianato per le sue due bambine sono state donate dalla WAA, World Association of Agronomists, alla Regina Letizia di Spagna

ALLEGATO A

- 6 agosto 2015: Incontro con il ministro dell'agricoltura del Cile Carlos Furche.

Una delegazione della WAA World Association of Agronomists con la vice presidente CONAF Rosanna Zari e la consigliera CONAF Sabrina Diamanti hanno incontrato il ministro dell'agricoltura del Cile in visita ad EXPO Milano 2015 per avviare rapporti di collaborazione per la realizzazione di disciplinari e innovazione ecosostenibile

- 26 agosto 2015: convegno scientifico del CNR

Il Presidente CONF, Andrea Sisti, è intervenuto al convegno scientifico sulla desertificazione organizzato dal CNR, in programma all'auditorium di Palazzo Italia a EXPO Milano 2015.

- 6 settembre 2015: Partecipazione della WAA all'evento "*Lotta alla fame: il contributo degli agronomi al World Food Programme*".

Andrea Sisti, Presidente CONAF, ha partecipato all'evento di promozione della Carta di Milano con il premier Renzi, l'artista Bono Vox e i ministri all'agricoltura di Italia (Martina) e Irlanda (Coveney) per sostenere la Carta di Milano e il lavoro del World Food Programme.

Con il Presidente erano presenti due Agronomi volontari in EXPO, Maria Raimondo di Benevento, e Marco Montemurro di Matera

- 24 settembre 2015: partecipazione al convegno "*Tra estetica del paesaggio e tutela della biodiversità: sfide per il futuro*"

- 1 ottobre 2015.

All'Open Plaza di EXPO è stato consegnato agli Agronomi il "*Towards a sustainable EXPO*" per iniziative rilevanti e buone pratiche. La cerimonia di assegnazione del riconoscimento promosso dal Ministero dell'Ambiente ha voluto premiare la WAA per l'obiettivo che ha mostrato fin dall'inizio dell'esposizione e ciò quello dell'internazionalizzazione delle pratiche e delle relazioni. Un percorso che è stato consolidato nel corso dei 6 mesi sia all'interno del padiglione la Fattoria Globale 2.0 che attraverso la creazione di best practices condivise con tutti gli altri Paesi e Partecipanti sul tema della sostenibilità. Hanno ritirato il riconoscimento Rosanna Zari, vicepresidente CONAF; Mattia Busti, segretario generale WAA; Enrico Antignati, Direttore del Padiglione WAA-CONAF; Sabrina Diamanti, Participant Environmental Manager (PEM); Graziano Martello, consigliere CONAF.

- 10 ottobre 2015.

I consiglieri CONAF sono stati protagonisti ai tavoli di lavoro alla giornata "EXPO dopo EXPO", presso l'auditorium di EXPO, in cui si è discusso del post Esposizione universale.

Il presidente Sisti ha coordinato il tavolo su "*La biodiversità salverà il mondo*" che ha visto la presenza del consigliere CONAF Enrico Antignati e del Centro Studi CONAF con Eleonora Pietretti; la vicepresidente Rosanna Zari è intervenuta al tavolo "La sovranità alimentare" coordinato da Fernanda Guerrieri, vicedirettore generale della Fao. Al tavolo "Obiettivo Zero Hunger" è intervenuta Marcella Cipriani; mentre il Segretario del CONAF Riccardo Pisanti ha partecipato al tavolo dal titolo "Fino all'ultima goccia d'acqua"; Alberto Giuliani è intervenuto al tavolo "Verso COP 21: la sfida dei cambiamenti climatici"; "Sai cosa mangi: la sicurezza del cibo" è stato il tavolo con Cosimo Coretti; mentre la consigliera Sabrina Diamanti è intervenuta a "Cibo e identità: la sfida delle indicazioni geografiche"; "Educazione alimentare: un investimento per il futuro" il tavolo che ha visto la partecipazione di Corrado Fenu;; Mattia Busti al tavolo "Le responsabilità globale della società civile"; mentre al tavolo "Urban Food Policy Pact" ha partecipato Gianni Guizzardi.

ALLEGATO A

Lo scopo dell'iniziativa è stato quello di garantire la legacy di EXPO Milano 2015, con un focus sulla Carta di Milano, il documento collettivo sul diritto al cibo che è il punto di forza e lo strumento principale di un percorso di lavoro plurale, inclusivo e partecipato

- 22 ottobre. *Gestione delle terre e conservazione dei suoli in Africa mediante tecniche agronomiche tradizionali*

L'evento si è svolto a Cascina Triulza in EXPO.

3. Azioni e spese sostenute

3.1 Descrizione dettagliata delle azioni, suddivise sulla base dell'allegato 1 dell'avviso, relativo alle spese sostenute.

Le azioni realizzate sono conformi al progetto iniziale e riconducibili a quelle di cui alle lettere c), d) ed e) dell'articolo 4 del Bando.

Per l'azione c) sono state realizzate le seguenti attività:

- Partecipazione e divulgazione del progetto feeding Knowledge nell'ambito delle iniziative pre-EXPO2015 del 16 settembre 2014 alla presenza del Principe Alberto di Monaco e della Presidente Mondiale degli Agronomi Maria Cruz Diaz Alvarez. Tale iniziativa è stata promossa nel sito dell'Associazione Mondiale degli Agronomi www.worldagronomistassociation.org;
- Presentazione della partecipazione ad EXPO 2015 della Fattoria Globale del Futuro nel convegno "*Sicurezza e qualità dell'agroalimentare – Principi fondamentali per un cibo in tavola salutare*" di Sperlonga (LT) del 20 settembre 2014 presso l'auditorium;
- Presentazione della partecipazione ad EXPO 2015 della Fattoria Globale del Futuro nel *UEF General Council Meeting - Bulgaria* dal 9 al 12 Ottobre 2014. Ha partecipato all'evento nella giornata del 9 Ottobre 2014 il Consigliere Dott. Mattia Busti;
- Presentazione del progetto la Fattoria Globale del Futuro all'Assemblea dei Presidenti degli Ordini territoriali dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali e delle Federazioni Regionali degli Ordini dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali in data 14 e 15 Ottobre 2014;
- Presentazione della partecipazione ad EXPO 2015 della Fattoria Globale del Futuro nel convegno "*La Controriforma della PAC e Premio alla carriera*" di Bari del 24 Ottobre 2014;
- realizzazione del Congresso Europeo degli Agronomi in Bruxelles dal 10 al 11 Novembre 2014 nel contesto dell' "*XI CEDIA Conference*". Durante l'evento si è più volte divulgata e promossa l'iniziativa di EXPO2015, alla presenza del Ministro Maurizio Martina. Nella giornata dell'11 Novembre 2014, in particolare, è stato presentato il progetto "*WAA for EXPO2015 La Fattoria Globale del Futuro*" alla presenza del delegato EXPO2015 Dott.ssa Alice Perlini e con gli interventi della Presidente Mondiale degli Agronomi Maria Cruz Diaz Alvarez e del Presidente del CONAF Andrea Sisti;
- Presentazione della partecipazione ad EXPO 2015 della Fattoria Globale del Futuro nel convegno "*Urban Promo – Progettare cibo nelle fattorie urbane del futuro, una nuova dimensione della città. La dimensione della Fattoria Globale per la sostenibilità dell'ambiente urbano*", tenutosi a Milano il 13 Novembre 2014;
- Presentazione della partecipazione ad EXPO 2015 della Fattoria Globale del Futuro durante l'edizione 2014 della settimana della "*Bioarchitettura e della domotica* –

ALLEGATO A

energia in movimento” a Modena, nel convegno del 20 Novembre 2014 <Spazi, architetture e padiglioni di EXPO Milano: “nutrire il pianeta energia per la vita”>;

- Presentazione della Fattoria Globale del Futuro presso *l’instituto de la Ingeniería de España* il 27 Novembre 2014 durante il Convegno tenutosi dal 27 al 29 novembre dedicato ad EXPO 2015. Sono intervenuti il Presidente CONAF Andrea Sisti e il Presidente dell’Associazione Mondiale degli Agronomi María Cruz Diaz Alvarez;
- Presentazione della partecipazione ad EXPO2015 con il progetto La Fattoria Globale del Futuro nel Convegno di fine anno con gli iscritti di Avellino e Benevento dell’11 Dicembre 2014 dal titolo “lo sviluppo delle aree rurali interne – il ruolo dell’Agronomo”;
- Presentazione della partecipazione ad EXPO2015 della Fattoria Globale del Futuro nel convegno “i delitti agroalimentari ed ambientali: dalle criticità alle opportunità. Il ruolo delle istituzioni e dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali” tenutosi a Caserta il 12 Dicembre 2014;
- Consegna del lotto da parte della Società EXPO2015 per la realizzazione del Padiglione La Fattoria Globale del Futuro in data 23 dicembre 2014;
- Presentazione del progetto la Fattoria Globale del Futuro all’Assemblea dei Presidenti degli Ordini territoriali dei dottori agronomi e dottori forestali italiani in data 15 Gennaio 2015;
- Presentazione della partecipazione ad EXPO 2015 con il progetto della Fattoria Globale del Futuro nel convegno “Scuola, fisco e territorio: la revisione del catasto fabbricati” a Siracusa il giorno 16 Gennaio 2015;
- Presentazione della partecipazione ad EXPO 2015 di Ordini e Federazioni della Fattoria Globale del Futuro nel convegno ad Occhiobello (RO) tenutosi il 20 Gennaio 2015 dal titolo “ EXPO2015 ed opportunità professionali”;
- Presentazione della partecipazione ad EXPO 2015 della Fattoria Globale del Futuro nel seminario tenutosi ad Arezzo il 21 Gennaio 2015 dal titolo “EXPO2015”;
- Presentazione della partecipazione ad EXPO2015 della Fattoria Globale del Futuro in occasione degli eventi mensili organizzati dall’Accademia Nazionale di Agricoltura di Bologna il 27 gennaio 2015 nella Sala del *Cubiculum Artistarum* dell’Archiginnasio. È intervenuto il Presidente CONAF Andrea Sisti all’incontro sul tema “Progettare il cibo nella Fattoria del Futuro: verso EXPO2015”;
- Partecipazione alla prima giornata di lavoro dedicata alla stesura della Carta di Milano, organizzata in Hangar Bicocca il giorno 7 febbraio 2015 dal Ministero delle politiche agricole in collaborazione con EXPO Milano 2015;
- Presentazione della partecipazione ad EXPO2015 della Fattoria Globale del Futuro nel board del CEDIA tenutosi di Milano nei giorni 24-25 Febbraio 2015;
- Presentazione della partecipazione ad EXPO2015 del progetto La Fattoria Globale del Futuro nel convegno di Pollenzo (CN) dal titolo “La centralità dell’albero nella progettazione territoriale” tenutosi presso l’Università di Scienze Gastronomiche il 28 Febbraio 2015;
- Presentazione della partecipazione ad EXPO2015 della Fattoria Globale del Futuro nel convegno Agronomo Day tenutosi a Roma e trasmesso in streaming da varie

ALLEGATO A

città Universitarie italiane il giorno 16 Aprile 2015. In questa occasione è stato presentato il “piano d’azione per gli studenti per la formazione e la conoscenza della professione”;

- Presentazione della partecipazione ad EXPO2015 della Fattoria Globale del Futuro al 1° Festival delle professioni tecniche di Mantova, il giorno 17 Aprile 2015 nel convegno dal titolo “i dottori agronomi ad EXPO con la Fattoria Globale 2.0”;
- Conferenza Stampa per la partecipazione ad EXPO2015 con presentazione del Palinsesto degli eventi e del programma di partecipazione presso la sede EXPO2015 in Via Rovello, 2 - Milano.

I vari programmi e locandine delle attività sopra elencate sono parte integrante della seguente relazione (All. A7).

Le azioni sopra descritte si riportano a testimonianza dell’azione divulgativa svolta dal CONAF nel periodo antecedente l’inizio dell’esposizione universale. Pertanto, non si allegano alla relazione i documenti contabili delle attività poiché esse non sono esclusivamente riconducibili al piano finanziario rendicontabile. Discorso a parte va effettuato per il Congresso Europeo e dell’Agronomo Day che invece costituiscono parte integrante della partecipazione del CONAF ad EXPO2015 e quindi oggetto di rendicontazione come meglio esplicitato nell’elenco delle spese sostenute coerente con il piano finanziario dell’Allegato C della domanda di pagamento.

Per l’azione d) sono state realizzate le seguenti attività:

- Mostra permanente realizzata nel padiglione WAA con itinerario guidato dagli Agronomi volontari e coordinato da un Dottore Agronomo o Dottore forestale CONAF o del Centro Studi CONAF sui temi della *Sostenibilità e Produttività, Sviluppo e identità locale, Alimentazione e scarti alimentari, Cambiamenti climatici e territorio di produzione*. La mostra permanente, tradotta in tre lingue (italiano, inglese e spagnolo) si è svolta dal 14 maggio al 31 di Ottobre 2015. Per tutti i dettagli si rimanda alla descrizione al punto 2.1.3 della presente relazione. I contenuti descrittivi della mostra permanente sono consultabili all’All. A8 della presente relazione.
- Palinsesto dei seminari svolti nella FamLab riguardanti le Fattorie dei diversi Continenti. Per tutti i dettagli degli eventi nella FarmLab si rimanda alla descrizione al punto 2.1.7 lettera A). Il programma del palinsesto, la comunicazione degli eventi e le locandine degli incontri svolti nella FarmLab sono consultabili all’All. 9 della presente relazione.

Per l’azione e) sono stati realizzate le seguenti attività:

- Palinsesto dei seminari svolti nella FamLab riguardanti le Fattorie dei diversi Continenti. Per tutti i dettagli degli eventi nella FarmLab si rimanda alla descrizione al punto 2.1.7 lettera A). Di particolare rilevanza i seminari sui tema della biodiversità e della responsabilità sociale del professionista.

Il programma del palinsesto, la comunicazione degli eventi e le locandine degli incontri svolti nella FarmLab sono consultabili all'All. A9 della presente relazione.

- Visite guidate ai diversi padiglioni dove gli ospiti sono stati accompagnati dall'Agronomo professionista.
Le visite guidate sono state sviluppate su diversi itinerari tematici studiati ed elaborati per le diverse esigenze dell'attività di divulgazione ed informazione. Di particolare rilevanza le visite guidate su itinerari ad hoc in tema di biodiversità. Per tutti i dettagli descrittivi e per lo svolgimento delle visite guidate in EXPO si rimanda al punto 2.1.4 della presente relazione.
I contenuti dei vari itinerari guidati sono consultabili nel dettaglio all'All. A10 della presente relazione.
- VI Congresso Mondiale degli Agronomi. Le attività svolte nel contesto della settimana congressuale hanno costituito il clou delle azioni di divulgazione in tema di sostenibilità sociale ed ambientale, della biodiversità e della cultura progettuale. Per tutti i dettagli descrittivi ed organizzativi del Congresso si rimanda al punto 2.1.5 della presente relazione.
Tutti i documenti afferenti all'attività congressuale sono consultabili nel dettaglio all'All. A11 della presente relazione.

3.2 Ubicazione del progetto o dell'attività

Gli eventi di avvicinamento ad EXPO hanno interessato praticamente tutte le Regioni italiane visto che l'evento di partecipazione è stato più volte promosso e divulgato in sede di conferenza di Presidenti di Federazione Regionale e di assemblea di Presidenti di Ordine territoriale. Anche in occasione dell'Agronomo Day la diretta streaming, dedicata alla diffusione del progetto per EXPO2015, ha raggiunto numerose università italiane. Nello specifico, come precedentemente specificato al punto 3.1 per le attività svolte relative all'azione c), le Regioni che hanno ospitato eventi ad hoc per la divulgazione e la promozione del progetto "*La Fattoria Globale del Futuro 2.0*" sono state: Lazio, Lombardia, Puglia, Emilia Romagna, Campania, Sicilia, Veneto, Toscana e Piemonte.

Il progetto interessando l'Associazione Mondiale degli Agronomi è stato promosso anche in molti Stati del Mondo con particolari eventi soprattutto in Belgio (Congresso europeo a Bruxelles) Bulgaria ed in Spagna.

3.3 Durata delle attività

Il progetto è iniziato il 1 settembre 2014 e si è svolto in maniera costante fino al 31 ottobre 2015. Dal 1 novembre 2015 al 31 Gennaio 2016 sono stati eseguiti i pagamenti di alcune attività non pagate nei mesi precedenti.

Il materiale divulgativo è stato prodotto in tre lingue (italiano, inglese e spagnolo).

ALLEGATO A

3.4 Spese sostenute al netto di IVA per azione:

indicare estremi dei conti correnti comunicati ed il relativo protocollo:

Azione	Da progetto		Rendiconto Finale			note
	Importo unitario in €	Importo totale IVA esclusa in €	IMPORTO IMPONIBILE TOTALE (AL NETTO IVA)	IMPORTO RELATIVO AL PROGETTO (al netto dell'IVA)* *L'importo relativo al progetto rendicontato è imputato in quota parte o nella sua totalità	IMPORTO PAGATO E <u>RENDICONTATO</u> <u>O (al netto dell'IVA)</u>	
1) 10 seminari e convegni pre-EXPO2015	9.000,00	90.000,00	€ 3.923,88	€ 2.287,71	€ 2.287,71	Lettera c) allegato 1) 100%
2) Congresso Europeo	15.000,00	15.000,00	€ 45.019,98	€ 44.668,98	€ 44.668,98	30% spesa seminari e convegni
3) Congresso Mondiale	200.000,00	200.000,00	€ 150.040,45	€ 71.030,75	€ 71.030,75	Lettera c), d) e d) e) allegato 1) 100%
4) 30 seminari e convegni	5.000,00	150.000,00	€ 286.334,54	€ 189.314,68	€ 189.314,68	Lettera c), d) ed e) allegato 1) 100%
5) materiali (app, pubblicazioni, manifesti, social, ecc) e divulgazione	A corpo	100.000,00	€ 99.439,42	€ 47.333,80	€ 47.333,80	Lettera c) ed e) allegato 1) 100%
6) Spese orizzontali a tutte le azioni			€ 83.970,39	€ 75.405,91	€ 75.405,91	Lettera c) ed e) allegato 1) 100%
Totale		655.000,00	€ 668.728,66	€ 430.041,83	€ 430.041,83	

Note:

- Gli eventi PRE-EXPO per i quali si era ipotizzato un costo approssimativo di € 90.000,00 sono stati svolti in autofinanziamento come da elenco descritto in relazione.

La differenza è caricata sulla voce seminari e convegni, durante il periodo EXPO, in cui si è sviluppata un'attività di divulgazione dei temi che si è protratta giornalmente per l'intero semestre dell'Esposizione Universale.

si specifica per ciascuna azione la normativa di riferimento di cui alle note della tabella seguente, con impegno al rispetto delle pertinenti condizioni stabilite nella medesima tabella:

- In merito alla normativa di riferimento si precisa quanto segue:
- azione c) nessuna pubblicazione ha fatto riferimento a prodotti o marchi, tutti i temi trattati sono stati riferiti alla produzione e ai prodotti alimentari generali senza specifici riferimenti a singoli marchi o prodotti art. 24 reg.UE 702/2014.
- Azione d) sono state rispettate le norme di cui all'art. 24 reg.UE 702/2014, di pertinenza agli argomenti trattati.
- Azione e) i contributi non sono stati diretti ad imprese della zona interessata, ma al CONAF, ente pubblico non economico i cui componenti sono localizzati nell'intero Paese. Nel progetto realizzato non sono stati effettuati pagamenti diretti ai produttori.

3.5 Dichiarazione *aiuti de minimis*

In merito al regime de minimis **nessun finanziamento** è stato ottenuto dal CONAF nel precedente triennio (reg 1407/2013)

3.6 Piano finanziario e fonti di finanziamento

Vedi allegato C)

Allegati:

I seguenti allegati di dettaglio verranno recapitati consegnati a mano.

- All. A1: Presenze Consiglieri in EXPO
- All. A2: Materiale fotografico e video di tutto il periodo in EXPO
- All. A3: Relazione Dott.ssa Zari - Responsabile della Comunicazione CONAF
- All. A4: Commenti più significativi dei visitatori al padiglione
- All. A5: Relazione Ufficio Stampa
- All. A6:
 - Avviso pubblico di selezione dei volontari
 - Verbali riunioni procedure di selezione volontari
 - Elenco volontari selezionati
 - Programmi di formazione dei 12 gruppi di volontari
- All. A7: Eventi azioni c)
- All. A8: Mostra permanente (IT-EN-ES)
- All. A9: Palinsesto eventi della farmlab
- All. A10: Itinerari guidati
- All. A11: Documenti VI Congresso Mondiale degli Agronomi:
 - Documento generale del congresso

ALLEGATO A

- Carta Universale dell'Agrologo (IT-EN-ES-F)
- Elenco partecipanti alle visite guidate del 17/09
- Dettaglio tavoli del 16/09
- Dettaglio contatti paesi partecipanti
- Dettaglio consegna targhe di partecipazione

Luogo e data: Roma, 29 Gennaio 2016

FIRMATO DIGITALMENTE IL Presidente

Andrea Sisti, Dottore Agronomo